

Conto corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 20

Abbonamenti

SI ricevono alla AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE in via Vittorio Veneto 44 - UDINE
IN ITALIA Anno L. 52.- Trimestre L. 14.-
ESTERO Anno L. 127.-
E COLONIE Semestre L. 27.- Mese L. 5.- Semestre L. 65.- Trimestre L. 35.-

Inserzioni

SI ricevono presso l'Unione Pubblicità Ital. S. A. via Manin 10 UDINE telefon. 3-66 e succursali
PREZZI per m/m d'altezza di una sola Pagina di testo L. 1.- Cronaca L. 2.- Cronaca rosa L. 1.-
Necrologie, Concorsi, Aste, avvisi finanziari, Comunicati L. 1.50 - Tassa gov. e prev. giorn. 1.80 - in più

Intorno alla salma del Duca d'Aosta

Il plebiscitario cordoglio della Nazione - Il trasporto a Redipuglia

ROMA, 7. — Feri a Torino, con intima cerimonia, avvenuta alla presenza degli augusti familiari, è stato proceduto, a palazzo ducale, alla chiusura, nella bara, della salma di S. A. R. il Duca d'Aosta. Per volontà espressa dell'Augusto defunto, sono state rinchiusi nel feretro, con la salma, la bandiera italiana, la bandiera di Trieste, la bandiera di Gorizia, bandiere che il Duca d'Aosta teneva sempre distese vicino al suo letto. Sono anche state deposte nel feretro la croce della Terza Armata, la croce dell'Ordine Militare di Savoia, la medaglia di Gorizia e la medaglia di Trieste.

devotissimo discorso commemorativo suscitando la più profonda commozione degli ascoltatori che sovente l'hanno interrotto con vibratissimi applausi inneggiando al Re e al Duca.

La musica ha intonato di nuovo la « Canzone del Paese », mentre l'on. Ferretti e le autorità lasciarono la sala tra applausi vivissimi e rimbombanti acclamazioni al Re e al Duca.

un eroe omerico o virgiliano. Non coltivava egli con le proprie mani i fiori del suo campo, e non si intervieneva per un omaggio a bimbo? Chi così vive e opera può scrivere serenamente le sue ultime volontà, quando già il tardo crepuscolo incombe sulla non lunga ma gloriosa giornata; e affrontare, senza timore la notte perché è sicuro che a questa seguirà un'alba bella e liberatrice. Le sue ultime parole sono per i propri cari, per la Patria e i suoi cari: « Sono un inno di grazia alla gloria di Dio. Ora io vado, camerati e fratelli, che nulla mai potrà distruggere questa divina armonia che, nome della nina del Duca, è in quella d'ogni buon italiano, nulla potrà allontanare dalla nostra Patria, risorta nel sangue di tanti martiri e di tanti eroi, la benedizione e l'aiuto di Dio ».

L'orazione commemorativa pronunciata dall'on. Lando Ferretti

Ecco i punti salienti della magnifica orazione pronunciata dall'on. Lando Ferretti: « Fisso alla meta », ecco il motto che il Duca assegnò alla sua Invitta Terza Armata. Una meta visibile, una oh quanto ardua a conquistare! Parlo a voi specialisti, compagni d'arme della Terza Armata. Ricordate, tra l'una e l'altra commossa dei sacchetti a terra, tra l'una e l'altra frasca strappata agli sterpi della pietraia, dalle trincee delle quote carsiche, come si intravedeva l'agile linea del Castello di Duinto, e più in là, il nitore camello di Miranare, e ancora più lontana, sognata più che intravista, velata di nebbie e di mistero, la meta: Trieste. Quanto sangue e quanta gloria verso quella meta! Ma ora Miranare non è più ricetto di ozi e di amori asburgici, ora è il fucolare di Cadri che del Duca d'Aosta ha ereditato il sangue ed il valore. Ora commiscando con virile audacia sui combattuti campi d'Italia e di Libia e che presso dei Duchi porterà gloriosamente il nome.

seconda metà del '24 quando tante paide annue dubitarono e tradirono. Rinase integra e pura sino al supremo trapasso, quando la visione dell'Italia gloriosa di domani fu sciolta in una certa nel suo testamento, sotto l'alta guida del Re e il sapiente Governo del Duca. Or chi non comprende che questo testamento è un nuovo sacro patto stretto tra Re e Popolo, un nuovo indissolubile vincolo di volontà e di amore tra Regime e Dinastia? (Tutto il pubblico in piedi in unguaggio ripetutamente di Re e al Duca, tra scroscio di gagliardetti. La dimostrazione dura qualche minuto).

NUOVO VINCOLO DI VOLONTÀ E DI AMORE TRA REGIME E DINASTIA

« Fisso alla meta », il motto rinase per i soldati della Terza Armata perché così volle il Duca, nel momento del supremo angoscioso coniato. Non più una meta visibile, ora vivamente raggiunta di spiritualità nell'avvenire: la grandezza e la potenza d'Italia. E per questa grandezza e per questa potenza a fede del Duca magnanimo mai vacillò. (Non tremò negli anni delle rinunce e dell'ambizione e divenne fanfara di vittoria nel luminoso marzo del 1923 quando egli, fascista tra i fascisti, parlò ai camerati di Portonaggre, non si smarrì nella

Come tutti i veri credenti di una fede, il Duca era pronto a dare, a ogni istante, la vita per questa fede. Ma come egli era nato capo, aveva anche la divina virtù di saper esprimere questa sua fede e di conquistare a essa altre anime. Egli fu dunque, soldato e oratore; eroe e profeta della Patria in armi. Non era la sua un'oratoria da retrovia o da fronte interno, tutta fruscante di voli retorici, fiammante di luci grandiose, agghiandata di immagini rare. Era il verbo: come Cesare parlava alle sue legioni, come il Duca parla a noi, Camicie Nere, così egli parlava ai suoi fanti alla vigilia della battaglia, nella quale egli non rischiava soltanto la sua vita fisica, che è piccola cosa, sibbene il suo grande nome di Principe e di Capitano. E poiché egli nasceva da una stirpe di guerrieri, poiché portava il nome alto e sonante nella storia, come la gloria di San Quintino, poiché suo padre avrà sparso il nobile sangue a Custozza, l'eroismo discendeva in lui per i rami.

L'ultima Enciclica papale nei commenti dei giornali

I giornali del Regno e dell'estero si occupano diffusamente dell'ultima Enciclica papale. Una telegramma da Roma al « Piccolo » di Trieste mette in rilievo un piccolo retroscena. L'Enciclica porta la data del 29 giugno; ma fu pubblicata nell'« Osservatore Romano » solamente il 4 luglio, posto in vendita in territorio italiano tre ore prima del consueto. Perché del ritardo nel pubblicarla l'Enciclica era stata inviata a Parigi ed a Londra, temendosi in Vaticano che il Governo nazionale potesse ricorrere a qualche rappresaglia, per esempio ad impedire la distribuzione; epperò si voleva essere sicuri che la stampa estera n'era già in possesso e l'avrebbe fatta conoscere a tutto il mondo, anche se in Italia ne fosse stata vietata la diffusione. Perciò il ritardo nel pubblicare l'Enciclica sull'« Osservatore Romano », combinato con l'anticipo nell'« Europa » e di vendita del foglio, «con l'ingenua pretesa » dice il telegramma al « Piccolo » di sorprendere le autorità italiane, le quali da vari giorni erano informatissime di questa macchinosa preparazione.

La polemica non è di quelle destinate a finire così presto. Anche la stampa estera si è impadronita dell'argomento. Riproduciamo qui due fra i telegrammi della Agenzia Stefani che ci confidiamo in proposito:

Continuano a pervenire a S. E. il Ministro degli Affari Esteri le condoglianze degli rappresentanti esteri a Roma. Hanno prelevato le condoglianze, anche in nome dei rispettivi Governi, l'Ambasciatore del Brasile, il Ministro d'Ungheria, il Ministro del Jugoslavia, il Ministro del Venezuela, e i rappresentanti delle associazioni antiaustriacistiche.

La nuova Enciclica papale giudicata all'estero
LONDRA, 6. — I giornali estere sono sorpresi per l'intenzione e il contenuto della nuova enciclica papale e riflettono l'incognito provvedimento preso per assicurare la pubblicazione integrale a Parigi e a Londra inviandone il testo mediante messaggeri speciali perfino in aeroplano con l'ordine di consegnare il testo alle agenzie giornalistiche.

I giornali, com'è naturale, rispondono all'Enciclica: il secolare problema dei rapporti fra Stato e Chiesa è posto di nuovo sul tappeto. A cominciare dai giornali di Roma, già nel titolo che il « Giornale d'Italia » dà al suo articolo polemico, dite a quali sentimenti sia ispirato. Ecco l'intestazione della polemica: « L'eterno appello del Vaticano allo straniero », e ricorda i numerosi appelli lanciati nei secoli agli stranieri, perché intervenissero nelle cose d'Italia; e le cause per le quali l'« Azione Cattolica » fu discolta, e tutto il tramontato che da parte del Vaticano ne seguì. Ed osserva: « Bisogna guardarsi dal creare una pericolosa confusione fra la Chiesa, la fede, la libertà religiosa e la « Azione Cattolica » e la sua libertà di dire e di fare. E bisogna guardarsi di parlare di persecuzione della Chiesa, quando si parla di azione dello Stato, di rappresaglia delle parole e di opera politica dell'« Azione Cattolica ».

Il corrispondente da Roma dello stesso giornale osserva che questa volta però la Santa Sede ha passato il segno provocando un giustificato risentimento nella massa del popolo italiano. Inoltre nei circoli governativi di Roma si osserva la irregolare azione della Santa Sede, la quale ha dato un violento strappo alla correttezza diplomatica lanciando per il mondo asserzioni gratuite concernenti l'Italia nei suoi rapporti col Vaticano mentre sono in corso scambi di vedute per una soluzione concorde.

Non differiscono di molto i commenti degli altri giornali liberali italiani. Il « Lavoro Fascista » le cui rivelazioni sull'« Azione Cattolica » furono la spinta ultima per la scioglimento, così chiude il suo articolo:

I GIORNALI VIENNESI
VIENNA, 6. — Soltanto la cristiano-socialista « Reichspost » commenta la enciclica del Papa alla quale dedica la prima pagina. Il giornale dice che l'enciclica è ispirata dallo stesso spirito austriaco che spinge il vescovo di Milano Ambrogio contro Teodosio perché facesse penitenza dell'eccidio di Teodosiana. Solo contri i persecutori della fede nella Russia sovietica e contro la tirannia di Sharles nel Messico, il Papa ha usato tale linguaggio.

« Per ora dinanzi all'atteggiamento della Chiesa il Fascismo non può che riaffermare la propria totale intransigente granitica volontà di dominio nel nome del Duca, che ha dietro di sé tutto un popolo, il quale distingue perfettamente cos'è la verità e dov'è il preconcetto, dove è la religione cattolica e dove è la Chiesa, quale veramente sia il rapporto che ci nasconde sotto l'agello ».

Il giornale parafrasa quindi l'enciclica e conclude affermando che in tal modo è indicata tutta la serietà del conflitto. Non è una società segreta o un partito politico quello che ora si misura con lo Stato fascista. Ma sotto nella sua apparente mancanza di difesa e nel suo inteso amore per la verità, il Pastore dei popoli si pone davanti al potere in Italia. Il Governo italiano non si è forse mai trovato davanti ad una decisione così piena di responsabilità come ora. Avrà la saggezza ed il coraggio di riparare all'errore fatto e la volontà di dare vita con sincerità ai trattati

Il plauso dell'on. Starace ai Dopolavoristi

ROMA, 7. — L'Opera Nazionale Dopolavoro comunica: In seguito al grande successo del 3.º Concorso ginnico-attletico nazionale dei dopolavoristi d'Italia, l'on. Starace, commissario straordinario dell'O. N. D. ha trasmesso ai ginnasti dopolavoristi il seguente telegramma: « Ginnasti dopolavoristi! S. E. il Capo del Governo mi ha dato il gradito incarico di comunicarvi il suo alto compiacimento per lo spettacolo di forza e di disciplina che avete offerto durante le gare ed il saggio collettivo del terzo concorso ginnico-attletico, terminato ieri allo stadio del Littorio alla sua presenza, e il grado di preparazione col quale avete affrontato le prove ed i lodevoli risultati conseguiti meritando la medaglia d'oro. Non meno lodevole è stato il vostro contegno nella capitale, ove veramente avete dato spettacolo di sana educazione fascista. Agli organizzatori, ai membri del comitato esecutivo, ai componenti la direzione del concorso, ai giurati, agli esperti tutti, il mio plauso e l'arrivederci per il prossimo concorso che, sono certo, segnerà una nuova tappa ascendente nel campo dell'educazione fisica e morale delle masse lavoratrici. — Starace ».

CRONACA SANVITENSE

La Sezione mutilati al Campi di Battaglia del Carso

Domenica scorsa, organizzata ottimamente dall'infaticabile e zelante presidente cav. Antonio Bortoluzzi, ebbe luogo il pellegrinaggio della Sez. Mutilati ed Invalidi della guerra del Mandamento di San Vito sui campi di battaglia della zona carsica. La partenza dalla Piazza Vittorio Emanuele III venne fissata per le ore 5 del mattino. Poco prima, quattro superbi autocorriere fanno sentire il rimbombare dei loro motori dando così un certo senso di viva animazione alla folla dei gitanti (oltre 120) ex soldati di Vittorio Veneto. Alle 5 tutto è pronto e ben disposto e dopo pochi minuti si parte, dico di parte perché ebbi l'onore di parteciparvi invitato come stampa. In una automobile assieme al presidente ed altri del Consiglio direttivo, vediamo anche l'egregio nostro simpaticissimo concittadino mons. Giacomuzzi dott. cav. Lodovico, ex cappellano militare nel 7. Bersaglieri. Il tempo ha il broncio e minaccia pioggia. Il percorso viene fatto regolarmente ed alle 7.30 arriviamo alla Città di Aquileia, prima tappa fissata dall'itinerario. La pioggia ostacola un po' la visita agli scavi. Alle ore 8 mons. Giacomuzzi celebra nella Basilica la S. Messa che noi tutti assistiamo. Dopo il vangelo, il celebrante, salito sul Pergamo, con appropriate parole, fa una breve storia dell'antica città di Aquileia, parla dei ricordi cari alla grande guerra, del Cimitero monumentale e chiude inviando un pensiero alla memoria dell'invitto Condottiero della III Armata, il Duca d'Aosta, che si è spento ieri fra il generale cordoglio di tutta la Nazione. Terminata la messa, il parroco della Basilica mons. Iustuin, molto gentilmente e cortesemente, ci fa visitare alcune opere d'arte ivi esistenti, dandoci esaurienti spiegazioni. La pioggia è incessante. Ci portiamo nell'annesso cimitero dove viene deposto sulla Tomba dei 10 MILI. Ignoti un grande mazzo di fiori freschi con nastro tricolore e dedica. La brigata quinta di risalta in corria si dirige, nella vicina tenuta dell'on. Tullio, che gentilmente, aveva dato disposizioni per offrire del vino e consumare. In occasione della merenda al sacco, il signor Emilio Gerometta, agente di detta tenuta, con quella gentilezza che sempre in simili casi lo distingue, provvede immediatamente per il servizio. Si trascorre così un'oretta in buona armonia e serena giocondità. Intanto il tempo non si puntiglia e di tanto in tanto manda qualche sprazzo di sole. Si stabilisce la partenza che subito e ordinatamente si effettua per Redipuglia dove si arriva verso le ore 10. Il tempo è bello ed il gagliardetto della sezione viene così baciato dal sole. Si entra nel superbo ed imponente Cimitero degli Eroi e nella Cappella votiva si depone una grande corona d'alloro con nastro tricolore e dedica, qualche omaggio dei fratelli d'arme superstiti ai compagni Eroi che riposano e vegliano come sentinelle avanzate. Terminata la visita, si parte alla volta di Monfalcone. Si arriva verso le 11 e si viene accolti cordialmente dai dirigenti la Sezione Mutilati di quella città, che ci offre a nome di tutti i compagni un ozzante mazzo di fiori freschi legati con nastro tricolore e dedica. Accompaniati poi dall'ing. Spangaro addetto ai sommergibili del Cantiere Navale e dal presidente della Sezione Mutilati di Monfalcone, signor Pino Pozzani, visitiamo il grande cantiere ove abbiamo tutte le spiegazioni più minuziosamente su tutte le costruzioni dello Stabilimento. Nel centro di Monfalcone, all'Albergo « Al Cervo », ha luogo il pranzo. La sala che ci accoglie è bene disposta. Al tavolo di centro vediamo mons. Giacomuzzi con il presidente cav. Bortoluzzi ed altri del Consiglio direttivo nonché il presidente della sezione di Monfalcone. Si trascorrono così due ore circa in schietta cordialità. Prima del levar delle mense, accompagnato dal vice presidente della Sezione Mutilati di Gorizia, giunge la medaglia d'oro Guido Stalaper e la lieta compagnia assume ancor più solennità e fraternità. Dopo una visita a Doderò ed a Gbrizza ove gli ospiti furono ricevuti con grande cordialità si effettua il ritorno a San Vito al Tagliamento, lasciando in ognuno la gita il più gradito ricordo.

Scambio di detenuti Dalle carceri tedesche ai fastigi del comunismo

VARSAVIA, 7. — Secondo i giornali le autorità sovietiche hanno dato il diritto di cittadinanza ad un comunista tedesco, certo Margies, che era stato condannato dai tribunali tedeschi e su comando del governo sovietico è stato scambiato con un cittadino tedesco condannato in Russia. Il Margies è stato nominato capo della sezione di soccorso dei comunisti che si trovano prigionieri nei paesi capitalisti. Primo Carnera condannato ad una multa per eccesso di velocità. SOMMERFELD (New Jersey, 6. — Primo Carnera è stato condannato ad una multa di 12 dollari per eccesso di velocità. L'agente che ha elevato la contravvenzione ha affermato che l'automobile di Carnera correva in città ad oltre 70 miglia di velocità. Due aviatori polacchi precipitano sulle case di Varsavia. VARSAVIA, 7. — Stamane due aviatori militari mentre eseguivano una esercitazione di volo su Varsavia, accortisi del pericolo dello scoppio del motore del loro apparecchio, si lanciavano nel vuoto con il paracadute mentre il temuto scoppio si verificava e l'aeroplano aveva le ali spezzate. L'apparecchio fotografico che era sul velivolo cadde insieme con la mitragliatrice su di un ospedale, mentre il motore piombava su una via eccentrica della città. I due aviatori spinti dal vento andavano a cadere contro i tetti delle case della città e si fratturavano le gambe.

Il Duca sarà commemorato alla sede dei Dopolavoro

ROMA, 7. — L'on. Starace, quale Commissario dell'O. N. D., ha disposto che la sera dell'8 corrente, in tutte le sedi del Dopolavoro del Regno, sia commemorato S. A. R. il Duca d'Aosta.

Nonizie in breve

I DEPUTATI SOCIALISTI DI RIGANO la seduta della Camera hanno tempestato il venerabile arcivescovo Jolin di precetti di ogni sorta. Un deputato ha afferrato l'arcivescovo e lo ha tra scinato fuori dall'aula mentre i pretelliti continuavano a cadere contro di lui. Un vecchio deputato che ha cercato di intronarsi è stato gettato a terra. La seduta è stata sospesa in mezzo a grande subbuglio. UN AVIATORE DELL'ESERCITO ROMENO è sfuggito in modo sorprendente alla morte. Mentre volava all'altezza di oltre 5000 metri ha perduto i sensi a causa dell'aria troppo rarefatta abbandonando il controllo dell'apparecchio. Questo è precipitato in avanti e l'aviatore ha ripreso conoscenza solo quando si trovava a 300 metri dal suolo appena in tempo cioè a lanciarsi fuori col paracadute. Esili è sceso a terra sano e salvo mentre l'apparecchio si è frantumato in mille pezzi. UN GROSSO CONTRABBANDO STATO SCOPERTO nel porto di Costanza. Un vecchio settantenne essendo stato sorpreso mentre si recava a bordo di un piroscafo si scopri che aveva 6 grosse pietre preziose e che in vestiti mentre 23 diamanti, sono stati trovati nascosti negli abiti di una giacchetta e di altri membri della famiglia erano stati di partenza. UN AEROPLANO AVITOBIATO il 6 di dicembre che si è schiantato nel battesimo dell'aria è precipitato al suolo. Le sei persone che volavano su di esso per la prima volta sono rimaste uccise. Il fatale incidente è avvenuto a Lucerne in California. DURANTE UNA RIUNIONE AVIATORIA un aeroplano è entrato in mezzo alla folla a Hirsom. Vi sono stati morti e parecchi feriti. Alcuni aeroplani erano venuti a Hirsom per partecipare ad una dimostrazione aviatoria. Un pubblico numeroso assisteva alle loro evoluzioni e molti ainatori si presentavano per il battesimo dell'aria. Improvvisamente, verso le ore 17 la folla attratta si accorse che un aeroplano Berlino pilotato dall'aviatore Dellaporte e che trasportava parecchi passeggeri, non riusciva a decollare e si dirigeva direttamente su essa. Prima che la folla potesse disperdersi completamente davanti all'aeroplano questo che correva ancora sul terreno con grande velocità, falciava parecchie persone e poi si fermò immobile. Tutti accorsero in aiuto delle vittime. Cinque erano morti immediatamente, tutti gli altri erano feriti. Il tempo gravemente.

Scambio di detenuti Dalle carceri tedesche ai fastigi del comunismo

VARSAVIA, 7. — Secondo i giornali le autorità sovietiche hanno dato il diritto di cittadinanza ad un comunista tedesco, certo Margies, che era stato condannato dai tribunali tedeschi e su comando del governo sovietico è stato scambiato con un cittadino tedesco condannato in Russia. Il Margies è stato nominato capo della sezione di soccorso dei comunisti che si trovano prigionieri nei paesi capitalisti. Primo Carnera condannato ad una multa per eccesso di velocità. SOMMERFELD (New Jersey, 6. — Primo Carnera è stato condannato ad una multa di 12 dollari per eccesso di velocità. L'agente che ha elevato la contravvenzione ha affermato che l'automobile di Carnera correva in città ad oltre 70 miglia di velocità. Due aviatori polacchi precipitano sulle case di Varsavia. VARSAVIA, 7. — Stamane due aviatori militari mentre eseguivano una esercitazione di volo su Varsavia, accortisi del pericolo dello scoppio del motore del loro apparecchio, si lanciavano nel vuoto con il paracadute mentre il temuto scoppio si verificava e l'aeroplano aveva le ali spezzate. L'apparecchio fotografico che era sul velivolo cadde insieme con la mitragliatrice su di un ospedale, mentre il motore piombava su una via eccentrica della città. I due aviatori spinti dal vento andavano a cadere contro i tetti delle case della città e si fratturavano le gambe.

Due aviatori polacchi precipitano sulle case di Varsavia

VARSAVIA, 7. — Stamane due aviatori militari mentre eseguivano una esercitazione di volo su Varsavia, accortisi del pericolo dello scoppio del motore del loro apparecchio, si lanciavano nel vuoto con il paracadute mentre il temuto scoppio si verificava e l'aeroplano aveva le ali spezzate. L'apparecchio fotografico che era sul velivolo cadde insieme con la mitragliatrice su di un ospedale, mentre il motore piombava su una via eccentrica della città. I due aviatori spinti dal vento andavano a cadere contro i tetti delle case della città e si fratturavano le gambe.

C R O N A C A C I T T A D I N A

Il Duca d'Aosta in Friuli

Ricordi ed episodi del grande condottiero

La cerimonia di Aquileia per la scelta del Milite Ignoto

28 ottobre 1921.
Non sono ancora dieci anni da quando nella Basilica di Aquileia si raccolse una moltitudine di popolo accorso da ogni parte d'Italia per il rito austero della scelta tra undici salme di guerra spersi lungo il fronte: fra quelle undici salme, una doveva traspiegarsi da una delle Madri dolose perché fosse in Roma, dopo il trionfale viaggio attraverso l'Italia.

Una moltitudine di popolo. E' vera tra essi il Condottiero della Terza Armata, S. A. R. il Duca d'Aosta; e vi erano tante Madri addolorate e in gramaglia, e c'erano i rappresentanti di ogni ordine di Autorità e di ogni Corpo d'Esercito, gli ex Combattenti, i Mutilati.

Migliaia di presenti, tutti invasi da commovente profonda, tutti silenziosi: Unica voce, quella dell'organo che si spandeva per le alte ampie navate del tempio alternando alle preci dei sacerdoti, tra il profumo acuto dei fiori che coprivano le gradinate dell'altare e incensi bruciati. Una selva di bandiere, formava come nube protettiva coi tre trale. Ai piedi dell'altare, le undici salme della Patria fino alla porta senese, giunte il giorno avanti da Udine, da Gorizia.

Ed ecco che il Vescovo mons. Bartolomeo scende dall'altare e benedice le salme, immergendolo l'aspersorio in una urna romana d'acqua del Timavo, portata alla Basilica da fanciulli di Trieste e sorretta da una colonnina romana, mentre un fante in grigioverde getta incenso nel tripode del fuoco innalzato tra le bare. Dal campanile, dai canoni, dall'organo, dagli aeroplani volanti sopra la basilica, dal mormorio della folla orante (così riarsi il compianto amico del Friuli Otello Cavara) si alza una sinfonia sola.

Ma ecco d'un tratto si rinnova un silenzio impressionante.
Il Vescovo ed i pretoli che lo assistono si ritirano. Quattro medaglie d'oro — il generale Paolini, il colonnello Marinetti, l'on. Paolini ed il tenente Baruzzi — hanno l'onore di accompagnare la Madre, Tristiana Maria Bargamas dal suo scanno al centro della cappella. La povera donna procede tremante e curva, sorretta dai quattro prodi. Pare che la forza steno per mancare. Giunta in cospetto della undici bare, ella s'inginocchia e non vi persona che non abbia gli occhi bagnati di pianto, e non vi cuore da cui non s'innalzino preci e voti.

Ed anche il Principe invitato della Invitta Terza Armata, ha tacite lagrime. Il silenzio continua, infranto di quando a quando dal cannone.

Ora la Madre ha ricevuto, dal dolore e dalla preghiera, la sua ispirazione. Si alza. Deve salire tre gradini. Sembra ancora esitante. Migliaia di occhi sono fermi su di lei, migliaia di cuori ne seguono ogni menomo atto. Finalmente, ogni titubanza è vinta. Ella si dirige al catafalco di destra, dove sono allineate sei bare avvolte nel tricolore e s'inginocchia davanti alla seconda, come se una forza misteriosa l'avesse costretta. E con le mani protese sulla bara, vi depone sopra un velo nero.

La scelta è fatta, colui del quale i resti mortali sono racchiusi entro quella bara, colui salrà sull'Altare della Patria in Campidoglio, simbolo perenne della gioventù che per la Patria ha compiuto il supremo sacrificio.

Mentre le bande militari schierate sul piazzale della Basilica intonano il suggestivo inno del Plebe, la bara è portata sul catafalco centrale coperta di fiori e decorata della medaglia d'oro di Udine, di Gorizia, di Aquileia Madre. Il Duca d'Aosta si avvanza, lento e solenne a deporre una corona di bronzo davanti all'Ignoto Milite, davanti al Simbolo Immortale dei Caduti per la Patria.

Tristi volvevano ancora i tempi. Turbe di forsennati si agitavano convulsi maledicendo alla guerra; denigrando la Vittoria; ma il viaggio di quella salma da Aquileia al Campidoglio fu un trionfo. Il fremito della redenzione già faceva convergere il popolo italiano verso quella unità spirituale che fu poi raggiunta per opera del Duca e del Fascismo rinnovatore.

Le altre dieci salme rimaste furono poi il 4 novembre, anniversario dell'armistizio precludo alla pace, furono levate pre precludo alla pace, furono levate dal Tempio e trasportate ai piedi della Luna Capitolina che l'alma Roma ha donato ad Aquileia. Tuonava ancora il cannone, risuonava la faldica canzone del Plebe: il Vescovo mons. Celso Costantini — Illustrissime Friulani che era stato cos nobile parte della grandezza spirituale di Aquileia, recitava le preci per i morti e per i vivi, perché questo popolo di vivi fosse, degno di questo grande popolo di morti e trasformasse e la loro morte secondo il loro anello, frutto di amore e di vita. E le dieci bare furono quindi portate nel Cimitero e sepolte dietro l'abside della Basilica, al cospetto del Corso con eroico ardore e con tanto sangue conquistato: erano sepolte sotto l'Altare arcoscoglio, nel momento stesso che il Prefetto Milite ignoto saliva alla gloria eterna del Campidoglio.

A Redipuglia ed al Timavo

I ricordi in questa ora di profonda tristezza si affollano alla mente come una onda tumultuante, e in primo piano figure di uomini scomparsi, avvenimenti austeri e solenni che sembrano di ieri.

La inaugurazione del monumento alle foci del Timavo, presente il venerato senatore co. Antonino di Prampero, l'inaugurazione del cimitero di Redipuglia, ove domani salirà nella gloria del trionfo la salma del Condottiero Invitto.

S. A. R. il Duca d'Aosta tenne allora il discorso ufficiale, ma era talmente commosso che la voce e la parola gli vennero meno.

Pensava allora il Comandante ai suoi tanti gloriosi sepolti a migliaia su quel colle sacro — come vi ha pensato nei giorni ultimi della sua vita, quando espresse la sua volontà di tornare tra essi, di aver su quel colle il proprio sepolcro.

Non incattiviva o ammonitrice, la Sua parola, allora, nel narrare le epiche gesta e gli eroismi sublimi degli umilianti ignoti. Eppure, il Suo cuore di padre era allora in grande ansia per la grave malattia che aveva colpito il figlio, il Duca di Spoleto, e tutto si commosse quando in quello stesso giorno, una gentilissima udinese, la co. Amalia della Porta, ispettrice delle crocossine, gli porse con parole di omaggio, parole di confortevole speranza.

Le dame della Croce Rossa al Duca

La Sezione piniese delle Dame della Croce Rossa, che tante benemerz si acquistò durante il periodo della guerra, per chiaro esempio di patriottismo e per nobilissimo apostolato di pietà ed amore, dipendeva dalla seconda Armata, e non aveva quindi rapporti con la Terza Armata comandata da S. A. R. il Duca d'Aosta.

Il cordoglio della città Le disposizioni per i funerali

Udine, si unisce oggi nel pianto della Nazione, per la sparita del Duca. Già nel numero di ieri abbiamo pubblicato vari telegrammi di condoglianza inviati dalle autorità e da associazioni alla Casa Ducale.

La risposta di S. A. R. la Duchessa d'Aosta

In risposta al telegramma di profondo e commosso cordoglio inviato dal Podestà di Udine co. Gino di Caporiacco, S. A. R. la Duchessa d'Aosta ha così risposto:

Le disposizioni per i funerali

I COMBATTENTI
Alle onoranze funebri che seguiranno in Redipuglia domani 8 corr., i combattenti friulani parteciperanno con tutte le loro bandiere e con una rappresentanza di 250 soldati, opportunamente scelti fra i combattenti della III Armata.

I soci della Sezione di Udine che intendono parteciparvi, dovranno presentarsi alla segreteria sociale entro la giornata di oggi martedì, muniti della tessera speciale, per ritirare lo scontrino per il viaggio e per ricevere le necessarie istruzioni.

Si ricorda che la partenza da Udine è fissata per le ore 5 precise di domani, mercoledì.

IL NASTRO AZZURRO

La Sezione del Nastro Azzurro interverrà domani, mercoledì, col proprio lavoro ai funerali a Redipuglia e con il maggior numero di iscritti, i quali dovranno trasportare a braccia la Salma Venerata dalla Stazione ferroviaria al Cimitero degli Invitti.

I VOLONTARI
Alle ore 6 ant. di domani tutti i Volontari di guerra devono trovarsi riuniti in Fogliano. Il Consiglio direttivo assieme ai soci di Udine e ad una rappresentanza degli Azzurri di Dalmazia, partirà col treno delle 4.35 alla volta di Sagrado.

I partecipanti sono invitati a passare presso la sede sociale oggi 7 corr., dalle ore 18 alle 20, per comunicazioni; oppure a trovarsi alla stazione mercoledì mattina alle ore 4.

Le spese di viaggio in ferrovia saranno sostenute dalla Sezione ed ai soci non sarà corrisposta una indennità.

Il 17 marzo 1917, il Duca consegnò la medaglia al valore alla Augusta Sua consorte. La cerimonia, di una austera solennità militare, si svolse in un paesello vicino a Palmanova e la Sezione delle Dame Infermiere di Udine fu rappresentata dalla co. Amalia della Porta e dalla duchessa Cito di Torrenzo.

In quella circostanza il Duca d'Aosta si intrattene con le dame udinesi, che poi rivide ancora il 2 dicembre 1929 a Redipuglia, quando seguì la celebrazione per la «Crocossina».

Le violette udinesi come primo omaggio dopo l'invasione

Un gentile episodio sentimmo ieri ricordare, episodio che si svolge a Mogliano Veneto, ove aveva il quartiere generale il Duca, nel novembre 1918.

Il giorno 8 — Udine era stata appena liberata e Trieste viveva ancora nel fremito del massimo e incontenibile entusiasmo, con cui erano stati accolti i bersaglieri — la co. Amalia della Porta, e la signorina Brunich (nella villa Brunich, di Montegliano il Duca d'Aosta dimorò qualche tempo all'inizio della guerra), si recarono a Mogliano e come omaggio delle donne udinesi offirono a S. A. R. un mazzetto di viole.

Erano le viole di Udine, che quelle gentili offrivano; ed era in esse col delicato profumo, tutto il simbolo della letizia, dell'entusiasmo di un popolo che ritornava al deserto focolare e di quello che si rialzava dopo doloroso anno di oppressione.

S. A. R. il Duca d'Aosta ricevette le dame udinesi nel salone di lavoro in cui si trovava e si mostrò molto commosso di tale omaggio floreale. Nella conversazione che ne seguì, il Grande Condottiero ricordò parecchie cose del Friuli, e si interessò vivamente del come era stata trovata la città di Udine durante e dopo l'invasione.

Orfani di Guerra alla cerimonia funebre di Redipuglia

Per deliberazione di S. E. il Presidente dell'Opera Nazionale Orfani di Guerra, una squadra composta di 100 Orfani di Guerra dell'Istituto di Rubignone (Cividale), con musica e bandiera, parteciperà in servizio d'onore alla grande cerimonia funebre di Redipuglia, per l'innalzazione della Salma di S. A. R. il Duca d'Aosta l'invito degli inviti della Terza Armata.

Accompagnerà la squadra dei cento Orfani di Guerra, oltre che i dirigenti dell'Istituto stesso, il comm. Benicivenga, Ispettore generale degli Orfani di Guerra, giunto a Udine questa mattina.

Un invito del Podestà ai commercianti ed esercenti

Per onorare la memoria di S. A. R. il Duca d'Aosta, la cui Salma domani sarà innalzata nel Cimitero di Redipuglia fra gli Eroi della III Armata, il Podestà invita i commercianti ed esercenti della città a sospendere la loro attività dalle ore 8.30 alle 8.45 di domani mattina (8 luglio), chiudendo in segno di lutto i battenti dei rispettivi negozi ed esercizi.

Nella Provincia

A RIVIGNANO PER LA MORTE DI S. A. R. IL DUCA D'AOSTA
Non appena giunse il ferale annuncio della scomparsa dell'Augusto Condottiero dell'Armata Invitta, tutti gli edifici pubblici e molte case private esposero il tricolore abbrunato.

Rivignano, che dalle ILL. AA. RR. i Duchi d'Aosta ebbe grandi benefici, accolse la dolorosa notizia con un fremito di commozione intensa.

Il Podestà, signor Romano Malattia, se ne rese interprete, inviando un telegramma alla Dama d'onore di S. A. R. la Duchessa Elena. Hanno pure telegrafato il colonnello Villasantina, già segretario particolare dell'Augusto Scomparso, il cav. Adolfo Linenna, che serba devota particolare gratitudine verso l'Esistente.

A CODROIPO

Appena giunta la luttuosa notizia tutti gli edifici pubblici e le abitazioni private hanno esposto il tricolore abbrunato. Gli spettacoli ed i trattamenti pubblici sono stati sospesi in tutto il mandamento.

A CIVIDALE
Con profondo dolore la cittadinanza tutta ha appreso la notizia della scomparsa di S. A. R. il Duca d'Aosta: uffici pubblici e molte case private hanno subito esposto la bandiera abbrunata e sospesi i festeggiamenti che dovevano ieri svolgersi a beneficio della Congregazione di Carità.

Il Commissario Prefettorio avv. cav. Giuseppe Sandrini ha invitato alla Dama d'onore di S. A. R. la Duchessa d'Aosta il seguente telegramma: «Civiale associandosi dolore nazionale scomparsa prode Condottiero, Augusto Principe Sabauda, prega assegnoria farsi interpretare presso S. A. R. la Duchessa d'Aosta sentimenti commosso reverente cordoglio».

A SACILE

La morte del Condottiero della III Armata ha destato in città profondo cordoglio. E' stato esposto ovunque il tricolore abbrunato e la Banda Cittadina in segno di lutto ha sospeso il concerto.

A TARCENTO

Con profondo dolore la cittadinanza ha appreso la notizia della morte di S. A. R. il Duca d'Aosta.

Tutti gli edifici pubblici e le case private hanno esposto il tricolore abbrunato. Il Podestà ha fatto affiggere un manifesto esaltante le virtù epiche dell'Invitto della Terza Armata.

A CERVIGNANO

Lutto profondo in città appena giunto il dolorosissimo annuncio della morte del Condottiero della Terza Armata che qui aveva il suo centro e dove l'Augusto Scomparso era popolarissimo e venerato.

Il Podestà ha inviato il seguente telegramma alla Dama di Palazzo di S. A. R. la Duchessa d'Aosta.

«Voglia la S. V. porgere a S. A. R. la Duchessa d'Aosta espressioni profonde cordoglio di Cervignano Friuli per morte dell'Augusto Invitto Condottiero della Terza Armata».

A GEMONA

Tutta la cittadinanza e specialmente i combattenti di cui molti furono agli ordini del grande Condottiero, sono nel lutto più profondo.

A LATISANA

Anche qui è stata appresa con dolore la notizia della morte del Condottiero della Terza Armata.

Il Podestà dott. Camillo Gaspari ha pubblicato un nobile manifesto.

Gli edifici pubblici e privati hanno esposto il tricolore abbrunato.

Condoglianze di S. E. l'Arcivescovo alla Duchessa d'Aosta

Nella dolorosa circostanza della morte di S. A. R. il Duca d'Aosta, S. E. Mons. Arcivescovo ha inviato a S. A. R. la Duchessa d'Aosta il seguente telegramma: «Vivamente partecipo lutto V. A. esercito nazione. Pregho eterno riposo glorioso estinto; invoco celesti comforti ad dolorata augusta Famiglia. — Nogara, Arciev.»

Il Podestà e il Vicepodestà di Bolzano

Teri, nel pomeriggio, il Podestà di Udine co. Gino di Caporiacco riceveva la visita dell'on. Pier Podestà di Bolzano che era accompagnato dal Vice Podestà, dall'ingegnere Cano dell'Ufficio Tecnico del Comune e dal Veterinario Comunale di quella Città.

Dopo aver porto il saluto della città rendita al primo Cittadino della città friulana, gli ospiti, come loro desiderio, si recarono a visitare minutamente il Macello Comunale ed il vicino Frigorifero, compiacendosi con il co. di Caporiacco per le belle opere che formano vanto della città nostra.

Echi della giornata della Croce Rossa Italiana

La Presidenza del Comitato Provinciale della Croce Rossa Italiana di Udine, invitata a trasmettere con cortese sollecitudine i Rendiconti dei risultati finanziari ottenuti durante la manifestazione della «Giornata della Croce Rossa», nonché il materiale rimasto inventariato, e ciò per evadere la richiesta pervenuta dal Comitato Centrale di Roma, il quale desidera che ai più presto il lavoro di raccolta ed i dati definitivi siano ultimati.

Il Presidente senatore Elio Moriguzzo ha poi diramato un personale ringraziamento a tutti quei Comitati che hanno già trasmesso i rendiconti al Comitato Provinciale e si riserva di fare altrettanto con quelli che per cause indipendenti dalla loro volontà non poterono ancora farli pervenire.

Corso di specializzazione pre aereonautica per motoristi

ELLENCO DEGLI UDINEI
Brisighelli — Valentini, Bertozza Neeri, Calligaris Roberto, Covassi Alberto, Coan Elio, De Stefano Giulio, Degano Mario, Di Giusto Eridano, Dozza Manlio, Galluzzi Fiorenzo, Gariatti Romano, Lugo Mario, Lucca Umberto, Morelli Diego, Peresani Faustino, Saracino Fausto, Sebastianatto Giovanni, Zucco Attilio, Clotti Marziano, Chiaranz Pietro, De Paoli Giovanni, Gorzani Miro, Moro Rolli, Molino Evaristo, Piccinato Giuseppe, Rigo Elio, Romanello Brunando, Tosolini Domenico Vitali Valter, Bertoni Ludovico, Ciroi Fulvio, Illos Aurelio, Indù Ezio, Lovisatti Bonaventura, Marioni Corrado, Modesti Celso, Venturini Firmino, Vanzin Arturo, Zucchi Arturo, Agostinis Allido, Bacchetti Giuseppe.

La commemorazione del prof. Angeli all'Accademia di Udine

Sabato sera a Palazzo Bertolini si è tenuta una importante adunanza dell'Accademia di Udine.

All'inizio della seduta il Presidente barone prof. com. Enrico Moriguzzo ha rievocato con commosse espressioni, la gloriosa figura di S. A. R. il Duca d'Aosta per la cui morte tutta l'Italia è in lutto. Quindi il segretario dell'Accademia cav. prof. Enrico Marchettano ha letto una elevata commemorazione del compianto ed illustre prof. Angelo Angeli, dettata dal venerando comm. prof. Massimo Morsani che, essendo stato maestro del grande chimico, ne ha rievocato le benemerz scientifiche.

Molto apprezzata fu poi la lettura interessantissima del socio corrispondente cav. uff. dott. Primo Zanuttini, colonnello direttore dell'Ospedale Militare sul tema: «Cenni sulla figura e l'opera del medico militare attraverso la storia».

Il Podestà di Udine SOCIÒ ONORARIO DELL'ACCADEMIA

L'Accademia si è poi riunita in seduta privata tra altro ha deliberato a voti unanimi socio ordinario il Podestà di Udine on. gr. uff. co. Gino di Caporiacco in merito riconoscimento della sua attività per la conservazione e restaurazione del nostro patrimonio artistico e culturale.

Infine, l'Accademia ha espresso un voto di vivo elogio alla Regia Soprintendenza regionale alle Antichità e Belle Arti, per l'opera che essa dedica al restauro del Castello e dei monumenti adiacenti della nostra città.

Artisti cinematografici

Tutte le celebrità dello schermo quali Norma Shearer, Buster Keaton, Marion Davies, John Gilbert, Joan Crawford, William Haines, Anita Page, Conrad Nagel, Bessie Love, Slim Karl Dane, ed altri ancora, sono tutti i protagonisti della grandiosa e fantasmagorica rivista Metro Goldwyn Mayer, sonora, cantata, danzata e tecnicolona: «Hollywood che canta», presentata in lingua italiana dall'attore Oreste Biancia, e che viene replicata per trionfale successo ogni martedì dalle ore 17 al Cinema Eden.

Il plauso di S. E. Acerbo a S. E. il Prefetto

In seguito all'azione svolta in difesa del mercato granario in provincia, è pervenuto a S. E. il Prefetto Motta il seguente telegramma da parte di S. E. il Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste: «Prendo atto con vivo compiacimento comunicazioni fattemi circa misure predisposte con Federazione, locale Cattedra Agricoltura e Cassa Risparmio, a sostegno mercato granario vivamente confidando che con tali mezzi si possa raggiungere auspicato equilibrio sotto impuro nuove disposizioni a tutela nostra produzione cerealicola».

La Federazione dei Sindacati fascisti dell'Agricoltura ha pubblicato un manifesto per invitare grandi e piccoli agricoltori a non vendere e ad essere solidali. «In questo momento», dice il manifesto — urge la massima solidarietà tra grandi e piccoli proprietari e nessuno deve portare frumento sul mercato: è doveroso, anzi preme, che siano segnalati i nomi di quegli incettatori e mediatori che offrono prezzi demoralizzanti e verso i quali può essere anche iniziata azione giudiziaria.

Consegnate il vostro frumento agli ammassi cooperativi e dimostrati come il vostro alto senso di solidarietà sia per impedire che il sacrificio e l'entusiasmo per la battaglia del grano, possano essere frustrati dalla speculazione, proprio nel tanto auspicato periodo in cui vi affrettate a raccogliere i frutti delle vostre sante fatiche.

Sussidi scolastici

Presso il Comando di Legione della Legione della R. Guardia di Finanza, Via Grizzano, sono visibili le norme per l'erogazione di sussidi scolastici a favore dei figli dei militari ed ex militari del Corpo della R. Guardia di Finanza. Il termine utile per la presentazione delle domande per nuove concessioni o per la conferma del sussidio accordato scade il 31 agosto p.v.; quello per i 1958 e mezzi posti gratuiti il 31 luglio e quello per le borse di studio il 15 agosto.

S. E. Mons. Nogara alla Scuola di Pozzuolo per la proclamazione dei licenziati

Teri nel pomeriggio, alle 17, S. E. Mons. Nogara, Arcivescovo di Udine si è recato, accompagnato dal suo segretario don Baldassi, alla Scuola Agraria di Pozzuolo, per assistere alla proclamazione dei licenziati. Ad attendere si trovavano nell'ombroso cortile del proprio istituto il Direttore della Scuola prof. Rossi, il Regio Commissario agli esami prof. cav. Sernagiotto, il comm. co. Giuliano di Caporiacco, il dott. cav. Rottoli, il Corpo insegnante, il segretario sig. Antonio Celli, gli alunni, licenziandi, con la bandiera della Scuola, ed altre autorità. L'Illustre Presule accompagnato dai presenti si è recato in una aula della scuola dove ha assistito alla proclamazione dei licenziati, fatta dal prof. Sernagiotto. Terminata la lettura il Commissario si è vivamente compiaciuto dell'esito degli esami che hanno dimostrato l'ottima preparazione teorica, tecnica e pratica degli allievi e la bontà del metodo didattico.

La tradizionale tombola

Il 15 agosto, avremo in piazza Umberto I, la tradizionale tombola a beneficio della Congregazione di Carità. L'estrazione verrà effettuata alle ore 17.30. I premi stabiliti sono: cinquina lire 400, prima tombola lire 2000, seconda tombola lire 600. Il prezzo fissato per ogni cartella è di lire 2.

La Giunta Provinciale Amministrativa

Udine: contributo obbligatorio sistemazione campo Tiro seggio — spesa invito degli insegnanti al corso informativo Nazionale di educazione fisica in Roma — Anni Prov. contributo organizzazione colonie estive — Impiegato inventario Romanelli, buona uscita — Soc. Protettrice dell'Infanzia investimento L. 10000 in buoni nazionali del Tesoro — Cessione reliquo della soppressa Via Storta — Ricerami Margherita esonerazione cauzione commerciale — Brevetto acquisto francobolli cittadini lettere — Anni Prov. contributo giro aereo d'Italia — Id. premi giro d'Italia — Comitato Man. Ippiche in Friuli: Fornitura macchinari da scrivere alla R. Procura — Pontebba: acquisto Enciclopedia — ragazzi — Tarvisio: contributo alla Società «Pro Tarvisio» — Rigolato: acquisto terreno per costruzione nuova sede municipale, parere favorevole — Arta. Cong. Carità: sussidio a Cirandini Adele — Prepotto: esonerazione illuminazione pubblica — Rigolato: ossenanza — buone regole d'arte nelle costruzioni edilizie — Castellnuovo: Contributo pro Befania-Fascista — Amaro: vendita terreno di pertinenza della Mansioneria dell'Anello — Paluzza: acquisto terreno da Di Ronco Pietro (approva) — Montebelluno: acquisto palestra Maggini — Castions: premio di rendimento all'applicato di segreteria; premio di rendimento al messo-scrivano — Nimis: contributo al Patronato Orfani di guerra — Reana: Degani Gino ricorso tassa patente — Comignans: riduzione tassa bestiami — Bassilano: cessione area stradale a Di Filippo Angelo — Savogna: contributo per il servizio di procaccia postale (per il 1931) — Ligosullo: regolamento per il servizio di fontaneria stradale — Lesiziana: regolamento servizi pubblici autologro di rifinisa — Pasiau di Prato: sopraveazione fabbricato scolastico di Colloredo — Rigolato: contributo alla Croce Rossa Italiana — Ravascletto: svincolo cauzione Cortani Giacomo per acquisto piante — Arta: concessione gratuita di n. 10 ai friulari di Lavea — Plafischis, Cividale, Cividale.

S. E. Mons. Nogara alla Scuola di Pozzuolo per la proclamazione dei licenziati

Teri nel pomeriggio, alle 17, S. E. Mons. Nogara, Arcivescovo di Udine si è recato, accompagnato dal suo segretario don Baldassi, alla Scuola Agraria di Pozzuolo, per assistere alla proclamazione dei licenziati. Ad attendere si trovavano nell'ombroso cortile del proprio istituto il Direttore della Scuola prof. Rossi, il Regio Commissario agli esami prof. cav. Sernagiotto, il comm. co. Giuliano di Caporiacco, il dott. cav. Rottoli, il Corpo insegnante, il segretario sig. Antonio Celli, gli alunni, licenziandi, con la bandiera della Scuola, ed altre autorità. L'Illustre Presule accompagnato dai presenti si è recato in una aula della scuola dove ha assistito alla proclamazione dei licenziati, fatta dal prof. Sernagiotto. Terminata la lettura il Commissario si è vivamente compiaciuto dell'esito degli esami che hanno dimostrato l'ottima preparazione teorica, tecnica e pratica degli allievi e la bontà del metodo didattico.

La tradizionale tombola

Il 15 agosto, avremo in piazza Umberto I, la tradizionale tombola a beneficio della Congregazione di Carità. L'estrazione verrà effettuata alle ore 17.30. I premi stabiliti sono: cinquina lire 400, prima tombola lire 2000, seconda tombola lire 600. Il prezzo fissato per ogni cartella è di lire 2.

La Giunta Provinciale Amministrativa

Udine: contributo obbligatorio sistemazione campo Tiro seggio — spesa invito degli insegnanti al corso informativo Nazionale di educazione fisica in Roma — Anni Prov. contributo organizzazione colonie estive — Impiegato inventario Romanelli, buona uscita — Soc. Protettrice dell'Infanzia investimento L. 10000 in buoni nazionali del Tesoro — Cessione reliquo della soppressa Via Storta — Ricerami Margherita esonerazione cauzione commerciale — Brevetto acquisto francobolli cittadini lettere — Anni Prov. contributo giro aereo d'Italia — Id. premi giro d'Italia — Comitato Man. Ippiche in Friuli: Fornitura macchinari da scrivere alla R. Procura — Pontebba: acquisto Enciclopedia — ragazzi — Tarvisio: contributo alla Società «Pro Tarvisio» — Rigolato: acquisto terreno per costruzione nuova sede municipale, parere favorevole — Arta. Cong. Carità: sussidio a Cirandini Adele — Prepotto: esonerazione illuminazione pubblica — Rigolato: ossenanza — buone regole d'arte nelle costruzioni edilizie — Castellnuovo: Contributo pro Befania-Fascista — Amaro: vendita terreno di pertinenza della Mansioneria dell'Anello — Paluzza: acquisto terreno da Di Ronco Pietro (approva) — Montebelluno: acquisto palestra Maggini — Castions: premio di rendimento all'applicato di segreteria; premio di rendimento al messo-scrivano — Nimis: contributo al Patronato Orfani di guerra — Reana: Degani Gino ricorso tassa patente — Comignans: riduzione tassa bestiami — Bassilano: cessione area stradale a Di Filippo Angelo — Savogna: contributo per il servizio di procaccia postale (per il 1931) — Ligosullo: regolamento per il servizio di fontaneria stradale — Lesiziana: regolamento servizi pubblici autologro di rifinisa — Pasiau di Prato: sopraveazione fabbricato scolastico di Colloredo — Rigolato: contributo alla Croce Rossa Italiana — Ravascletto: svincolo cauzione Cortani Giacomo per acquisto piante — Arta: concessione gratuita di n. 10 ai friulari di Lavea — Plafischis, Cividale, Cividale.

Cinema Impero

repliche continuata della grandiosa ricostruzione storica

NERONE

Interprete meraviglioso l'attore italiano Sandro Salvini. Successo assicurato

ABBZIA

Da preferirsi ad

S. E. Mons. Nogara alla Scuola di Pozzuolo per la proclamazione dei licenziati

Teri nel pomeriggio, alle 17, S. E. Mons. Nogara, Arcivescovo di Udine si è recato, accompagnato dal suo segretario don Baldassi, alla Scuola Agraria di Pozzuolo, per assistere alla proclamazione dei licenziati. Ad attendere si trovavano nell'ombroso cortile del proprio istituto il Direttore della Scuola prof. Rossi, il Regio Commissario agli esami prof. cav. Sernagiotto, il comm. co. Giuliano di Caporiacco, il dott. cav. Rottoli, il Corpo insegnante, il segretario sig. Antonio Celli, gli alunni, licenziandi, con la bandiera della Scuola, ed altre autorità. L'Illustre Presule accompagnato dai presenti si è recato in una aula della scuola dove ha assistito alla proclamazione dei licenziati, fatta dal prof. Sernagiotto. Terminata la lettura il Commissario si è vivamente compiaciuto dell'esito degli esami che hanno dimostrato l'ottima preparazione teorica, tecnica e pratica degli allievi e la bontà del metodo didattico.

La tradizionale tombola

Il 15 agosto, avremo in piazza Umberto I, la tradizionale tombola a beneficio della Congregazione di Carità. L'estrazione verrà effettuata alle ore 17.30. I premi stabiliti sono: cinquina lire 400, prima tombola lire 2000, seconda tombola lire 600. Il prezzo fissato per ogni cartella è di lire 2.

La Giunta Provinciale Amministrativa

Udine: contributo obbligatorio sistemazione campo Tiro seggio — spesa invito degli insegnanti al corso informativo Nazionale di educazione fisica in Roma — Anni Prov. contributo organizzazione colonie estive — Impiegato inventario Romanelli, buona uscita — Soc. Protettrice dell'Infanzia investimento L. 10000 in buoni nazionali del Tesoro — Cessione reliquo della soppressa Via Storta — Ricerami Margherita esonerazione cauzione commerciale — Brevetto acquisto francobolli cittadini lettere — Anni Prov. contributo giro aereo d'Italia — Id. premi giro d'Italia — Comitato Man. Ippiche in Friuli: Fornitura macchinari da scrivere alla R. Procura — Pontebba: acquisto Enciclopedia — ragazzi — Tarvisio: contributo alla Società «Pro Tarvisio» — Rigolato: acquisto terreno per costruzione nuova sede municipale, parere favorevole — Arta. Cong. Carità: sussidio a Cirandini Adele — Prepotto: esonerazione illuminazione pubblica — Rigolato: ossenanza — buone regole d'arte nelle costruzioni edilizie — Castellnuovo: Contributo pro Befania-Fascista — Amaro: vendita terreno di pertinenza della Mansioneria dell'Anello — Paluzza: acquisto terreno da Di Ronco Pietro (approva) — Montebelluno: acquisto palestra Maggini — Castions: premio di rendimento all'applicato di segreteria; premio di rendimento al messo-scrivano — Nimis: contributo al Patronato Orfani di guerra — Reana: Degani Gino ricorso tassa patente — Comignans: riduzione tassa bestiami — Bassilano: cessione area stradale a Di Filippo Angelo — Savogna: contributo per il servizio di procaccia postale (per il 1931) — Ligosullo: regolamento per il servizio di fontaneria stradale — Lesiziana: regolamento servizi pubblici autologro di rifinisa — Pasiau di Prato: sopraveazione fabbricato scolastico di Colloredo — Rigolato: contributo alla Croce Rossa Italiana — Ravascletto: svincolo cauzione Cortani Giacomo per acquisto piante — Arta: concessione gratuita di n. 10 ai friulari di Lavea — Plafischis, Cividale, Cividale.

Cinema Impero

repliche continuata della grandiosa ricostruzione storica

NERONE

Interprete meraviglioso l'attore italiano Sandro Salvini. Successo assicurato

ABBZIA

Da preferirsi ad

Alla memoria dei caduti in guerra

Zampis di Pagnacco inaugura una ancona

Abbiamo ieri brevemente riferito — come... consentiva lo spazio — della solenne cerimonia svoltasi domenica sera, a Zampis, per la inaugurazione del monumento dedicato alla memoria dei Caduti in guerra.

Zampis è un piccolo paesino, posto su una delle amene colline che circondano Pagnacco. Esso ha dato otto figli alla grande causa, e precisamente: sottotenente Giuseppe Colli; soldati Luigi Franzolini, Luigi Trevisani, Giuseppe Zampa di Beniamino, capitano Romano Chiaradia, soldati Arturo Merlino, Pietro Venuti, capitano Luigi Zampa di Arsenio, soldato Faustino Perasani.

Ad essi, il paese che è orgoglioso di tanto e così cospicuo olocausto per la Patria, in rapporto alla scarsa sua popolazione, ha eretto nel centro della piazzetta una ancona. Lo scultore signor Silvio Piccini ha eseguito il lavoro con vero sentimento artistico: mentre ai piedi dell'ancona è murata la lapide che reca inciso il nome dei Caduti, e tutto intorno vi sono cespi di fiori in una grande aiuola, nel centro dell'ancona sta un grande dipinto raffigurante S. Antonio in mezzo ad un campo di gigli.

Perché il monumento è dedicato alla memoria dei prodi, nella circostanza del settimo centenario antoniano: e fonde così i due concetti di fede e di Patria.

SOLENNITÀ RELIGIOSE
Zampis domenica tutto uno sfarfallio di bandiere; archi trionfali e scritte inneggianti agli ospiti, che in gran folla accorsero sin dalle prime ore del mattino.

Nei giorni immediatamente precedenti a quello della cerimonia, aveva tenuto un triduo di predicazione mons. Vale e domenica mattina una vera folla intervenne a tutte le solennità religiose celebrate da monsignor Venturini direttore del Seminario, con l'assistenza dei sacerdoti: mons. Ibragim, dott. Dorio, don Fabio Conari, don Mastini, parroco di Tavagnacco, don Lodovico Vianini di Pagnacco, don Agostino Capellano di Pagnacco, e don Rizzi.

La cerimonia inaugurale ebbe luogo alle ore 17,30 seguita dalla inaugurazione ufficiale del monumento e al suono della Marcia Reale cadde il velario tricolore che ricopriva l'ancona.

Alla cerimonia erano intervenute tutte le autorità di Pagnacco e fra esse il Segretario politico signor Antonio Tubetti, il segretario comunale signor Pietro Rossi e il presidente dei combattenti signor Guido Palma.

Numerosissimi poi i combattenti intervenuti con il giardinetto, i fascisti e i soci della Società Operaia.

Protestano servizio d'onore le bande di Lavariano e di Pagnacco.

I DISCORSI
Mons. Venturini impartì la benedizione dell'ancona e quindi il rag. Rossi pronunciò le seguenti nobili parole:

« Un nome della Sezione Combattenti di Pagnacco, in nome delle immense falangi dei combattenti, in nome dei mutilati ed invalidi della Grande Guerra, o gloriosi Caduti di Zampis io Vi saluto.

« Oggi la famiglia dei Combattenti di tutta Italia è profondamente tristatista, e, pertanto, oggi più che mai è giornata di raccoglimento, è giornata di seria ed intensa meditazione.

« S. A. R. il Duca d'Aosta, il Condottiero della Invitta Armata del Carso, si è unito in cielo, assieme ai migliori, assieme ai 60000 eroi che caddero per la grandezza della Patria.

« La partenza del nostro Capo non deve essere seguita da pianti o da accoramenti: essa deve segnare un severo monito, dal quale dobbiamo trarre i migliori propositi per l'avvenire.

« Cittadini, combattenti. Al cospetto della memoria dei migliori, di quelli che non fecero ritorno; al cospetto di chi coi denti stretti dal convulso della mischia, con nobile fatica ed nel pensiero rivolto alla famiglia lontana, alla mamma, alla sposa, ai bimbi, salvò il Calvario del Carso o dei nevai sconfinati, in una visione di una Patria più grande e più forte e offriva quanto vi è di più sublime, la propria insanguinata esistenza, donando il nostro fardello di rancori, di odi e di lotte; deponiamo la nostra miserrame eredità dai tempi e dalle vicende della vita; e promettiamo di renderci sempre più degni del sacrificio da loro compiuto in silenzio. Promettiamo, solennemente, di fronte a tanto eroismo e sacrificio, di rimanere più uniti e di amare almeno un poco di più la nostra Patria immortale ».

Vivi calorosi applausi salutano il breve espressivo discorso.

A lui fu seguito il Segretario politico signor Tubetti che così dice:

« A nome del Commissario del Comune, impossibilitato ad intervenire per occupazione improvvisata ed imprevista, assumo la consegna dell'ancona-ricordo di Zampis, in cui al simbolo del grande Taumaturgo di Padova si unisce il culto dei gloriosi Caduti per la Patria. Assicuro che esso sarà custodito, venerato e rispettato nel suo duplice ed alto significato.

« Ho accettato di buon grado l'invito di presenziare a questa vostra commemorazione, poiché alle modeste qualità di combattente e di Segretario politico, vi è l'altra ben maggiore di fratello di due eroici Caduti in guerra.

« È motivo di alto compiacimento questo vostro sia pure modesto ricordo, poiché più ci allontaniamo nel tempo e più si accentua la devozione ed attaccamento verso la nostra grande madre: l'Italia.

« Mi congedo con i buoni e laboriosi abitanti di Zampis ed in particolar modo con il Comitato per la felice idea di unire in un unico simbolo: la Fede cristiana e l'amore alla Patria.

« Continuate o buoni abitanti di Zampis

Albergo Ristorante "MANIN"

Proprietario conduttore GIUSEPPE WERNITZING

UDINE - Via Manin 9

(all'angolo di Piazza Vitt. Emanuele)

Rimesso completamente a nuovo con servizio di primo ordine

Garage - Birreria - Gelateria

In onore del concittadino co. Pietro di Brazza Savorgnan

(Nostra corrispondenza)

FRIULI, 3 luglio 1931.
Non è certo dimenticato in Friuli il co. Pietro Savorgnan di Brazza (nato nel 1852, morto nel 1905) uno dei grandi esploratori del secolo passato il quale colui per conto della Francia parte del Congo e regalò a questa una delle sue colonie più fertili. Le sue imprese furono ricordate di recente nella occasione che venne a morte il cav. Attilio Picchi, che fu pure nel Congo assieme ad un fratello del conte, e furono i suoi collaboratori nella trasformazione di quella regione.

La Francia aveva già onorato la memoria del conte Pietro Savorgnan di Brazza denominando Brazzaville la città principale del Congo francese a Parigi dando il nome di lui ad una via nel ricco quartiere posto fra la Scuola militare e la Torre Eiffel.

Ora, una delle più moderne costruzioni della sua flotta, un incrociatore di tipo egiziano ad altri due (il « Drumont d'Urvil » e il « Bougainville ») destinati al servizio delle lontane colonie, è stato dato il nome di « Savorgnan di Brazza », per onorare il valoroso esploratore friulano. Il nuovo incrociatore fu varato a Bordeaux in questi giorni, con grande pompa e intervento delle maggiori autorità.

(Madama, fu una contessa di Brazza venuta qui con la figlia. Il varo seguì felicemente, fra l'entusiasmo dei numerosissimi abitanti.

Dopo la suggestiva cerimonia, ad un vermouth d'onore offerto alle autorità ed alle contesse di Brazza, il signor Maurice, presidente del cantiere dove il nuovo incrociatore è stato varato, ha con elevate parole ricordato la vita operosa del co. Pietro Savorgnan di Brazza. Chiuso augurando che la nave portante il nome illustre nei mari lontani, ricordi a quei popoli le glorie della civiltà latina, che un giorno da Roma illuminò il mondo intero.

Valentino Innocente udinese.

Echi della Messa d'oro di Mons. Dell'Oste

Abbiamo pubblicato nel numero di ieri ampio resoconto delle solenni manifestazioni celebratesi domenica nella Basilica delle Grazie in onore del cav. uff. mons. Pietro Dell'Oste nella fausta occasione del cinquantesimo anniversario della sua prima Messa. La mancanza di spazio non ci consentì di dare particolari sulle espressioni di affetto tributate a Monsignore durante il pranzo familiare offerto in casa sua. Aggiungiamo ora qualche dettaglio.

Dopo la lettura dei telegrammi, oltre un centinaio, e delle lettere e biglietti augurali, giunti a centinaia, il Parroco di Castions di Strada don Leonardo Rossi ebbe il gentile pensiero di condurre le bimbe di una sezione dell'« Hortus conclusus » che è sorta per volontà di Monsignore in quel paese. Le care piccine dichiararono poesie, eseguirono graziosi canti e offersero fiori aggrati al festeggiato che molto gradì il gentile omaggio. Il vecchio amico e compagno di studi don Giuseppe Drulini, dotato di una vena poetica veramente eccezionale lesse delle bellissime composizioni in vernacolo.

Di questo poeta, degno erede di Zorutti e che gli amici chiamarono l'« Orazio del Friuli », ripareremo più ampiamente perché ne vale proprio la pena.

Il prof. Drigani, insegnante di Teologia nel Seminario Arcivescovile, esaltò il mecenatismo di monsignor Dell'Oste verso il pensiero tomistico rappresentando specialmente dal Padre Guido Mattiussi ospite frequentissimo della Basilica delle Grazie e che fu illustrato da un successo ed elegante opuscolo biografico pubblicato da Monsignore subito dopo il decesso dell'illustre friulano (applausi). Mons. Marcon portò il fervido ringraziamento dell'Istituto Tomistino per l'opera generosa data per tanti anni.

Mons. Covassi disse indovinati epigrammi marziali che furono assai gustati.

Mons. Dell'Oste ringraziò tutti con elevate parole e ricordò tra altro che don Drulini, suo antico compagno di studi benché di qualche anno più anziano di lui, nel triennio 1857-7 servì nell'Esercito italiano partecipando alla repressione del brigantaggio.

Fra i numerosi omaggi pervenuti al festeggiato notiamo una fotografia con autografo di S. E. l'Arcivescovo, una pergamena, pregevole opera di Fra Egidio Rozzolo, altre pure artisticamente eseguite e con le firme dei parrochiani e con dedica di mons. Drigani e degli alunni del convento dei Servi di Maria.

La graziosa bambina Glicera Venuti recitò con grazia commovente le strofe dettate dalla Mamma di Monsignore quando cinquant'anni fa Egli disse la prima Messa.

Alle 17 Mons. Dell'Oste celebrò i Vespri solenni e rivolse ai parrochiani commosse e nobilissime espressioni e quindi impartì la benedizione papale.

« Oggi, martedì 7 luglio: S.S. Cirillo e Metodio. Domani, mercoledì 8 luglio: E. Elisabetta regina. La luna tramonta alle ore 11,58 e leva alle 23,58. Ultimo quarto il giorno 8.

Mareo
Alta marea: ore 1,35 e 15,25. Bassa marea: ore 8,20 e 23,5.

Cambi del giorno
Francia 74,79 — Zurigo 370,50 — Londra 92,95 — Stati Uniti 19,0850 — Marco germanico 4,5320 — Scellino austriaco 2,6865 — Obbligazioni delle Tre Venezie 79,50 — Consolidato 81,80.

Bollettino meteorologico di oggi
Pressione a zero: 746,38 — Pressione al mare: 750,38 — Temperatura di stamane alle ore 8: gradi 22,5; alle ore 11: gradi 26,5 — Temperatura massima di ieri: gradi 29 — Temperatura minima di stamane: gradi 21 — Umidità nell'aria 46 — Cielo coperto; tempo incerto, probabilità di perturbazioni temporalesche.

Programma della Radio SUPERTRASMISSIONI
Mercoledì 8 Luglio:
ROMA - NAPOLI — Ore 21: « I combattenti », opera in un atto di P. Ricciarelli, preceduta da brani scelti di musica operistica italiana.

MILANO - TORINO - GENOVA — Ore 23,45: « Amore fra i pampini », operetta di De Michelis e Beltrano.

SUISSE ROMANDA — Ore 20,30: « La Traviata », opera di G. Verdi.

HELSINGBORG — Ore 21,15: Concerto di musiche americane di Spenry Griffes, Still e Max Dowel.

Trattoria Comunale
Oggi, martedì, cena: Riso e patate - Scallope al marsala - Contorni.

Domani, mercoledì, pranzo: Risotto al ragu - Anitra in umido o pasticcata di manzo - Contorni.

Cena: Riso e fagioli freschi - Spezzatini di vitello - Contorni.

MERCATI DI OGGI
VENDITA ALL'INGROSSO
Piazza Venerio

Per quintale: Pere da L. 180 a 250 — Fichi da 200 a 250 — Noci da 20 a 30 — Prugne da 120 a 180 — Nocciuole da 450 a 500 — Pesche da 140 a 400 — Aranci da 170 a 200 — Ciliege da 160 a 250 — Limoni da 8 a 12 al cento — Appicci da 25 a 30 — Albicocche da 200 a 300 — Cetrioli da 40 a 50 — Arachidi da 220 a 250 — Fagiolini da 60 a 120 — Fagioli non sgranati da 50 a 160 — Patate da 20 a 65 — Cipolle da 30 a 50 — Anziate da 50 a 60 — Aglio da 180 a 200 — Spinaci da 30 a 50 — Radichio da 60 a 170 — Piselli da 150 a 170 — Pomodoro da 50 a 110 — Zucchè da 60 a 30 — Barbabietole da 20 a 40.

Cereali
Piazza Venti Settembre

Prunone nuovo da L. 84 a 85 — Granoturco giallo da 48 a 51 — Granoturco bianco da 44 a 46 — Segala da 49 a 52 — Orzo da pilare da 54 a 55.

Foraggi
Legna e carbone
Braida Bassi

Pieno d'alta di prima qualità nuovo da L. 14 a 16 — Erba Spagna nuova da 15 a 16 — Legna da 6 a 7 — Legna forte corta da 7 a 11 — Comune mista da 8 a 9 — Stanga da 7,50 a 8 — Carbone da 11 a 12.

La cantina cooperativa sulla destra del Tagliamento

Con atti del notaio dott. Fabrizio di San Vito, si è costituita la Cantina Cooperativa destra Tagliamento, con sede a Casarsa.

Sono scopi della Società la lavorazione in comune delle sole uve dei soci per farne vino in apposita cantina. L'utilizzazione del vino con la distribuzione fra i soci del ricavato dopo dedotte le spese e gli oneri.

La società ha la durata di anni trenta. L'ossesso far parte della Società i produttori di uve dei Comuni di S. Vito al Tagliamento, Casarsa, Valvasone, S. Giorgio della Richinvelda, Zoppola, Spilimbergo e zone limitrofe.

I soci si dividono in soci effettivi ed armatori.

Sono effettivi i proprietari e affittuari usufruttuari ecc. sono armatori i mezzadri e coloni parziari in genere.

Ciascun socio effettivo coll'atto della sua ammissione deve versare la somma di lire 50 fino a 50 quintali di uva e di lire 100 da 50 quintali in più.

CRONACA MESTA

Funerbi Rossi

Alle tre pomeridiane di ieri, furono tributate le estreme onoranze funerarie alla salma di Iginio Rossi, spentosi nella giovane età di anni 29 dopo grave malattia che in brevi giorni lo tenne alla tomba.

Buono ed onesto cittadino, il defunto copriva da vari anni il posto di direttore della cooperativa di consumo di Attimis nel cui paese aveva saputo coltivarsi stima e benevolenza generali.

La notizia della sua morte destò larga eco di compianto ad Attimis, a Passons, suo paese natale, ove tuttora dimorano i suoi genitori, una sorella e numerosi parenti, ed a Udine, dove contava un buon numero di amicizie.

Il mesto corteo si formò avanti l'ospedale civile e si diresse verso la Chiesa del Pio Luogo, ove, con accompagnamento di organo, vennero celebrate le esequie.

Sui nastri delle cotone leggemmo le seguenti dediche: I genitori — La sorella e cognato — La Cooperativa al suo direttore.

Sulla bara posava la corona della moglie e del figlio al loro caro.

Reggevano i cordoni i signori: Domenico Merluzzi, Segretario Comunale di Attimis; Vincenzo Cois, Presidente della Cooperativa; Gio Batta (del Negro, Vice Podestà di Attimis ed Alessandro Cuttini, amico intimo dell'Estinto.

Segnavano il feretro i famigliari, molti abitanti di Passons e di Attimis, venuti appositamente in città, parecchie signore in gramaglia.

Celebrare le esequie in Chiesa, il funebre corteo proseguì per il Camposanto, ove la salma, fra la commozione dei presenti fu inumata.

Alla giovane vedova, al figliuolino, al padre signor Guglielmo, noto e stimato capomastro, alla madre, ai congiunti tutti vive condoglianze.

Benevolenza a mezzo della «Patria»

Per onorare la memoria di Tiziano Tonini ci sono state recapitate ieri le seguenti offerte:

Dal figlio signor Alberto: Congregazione Carità e Istituto Tomadini L. 200 ad ognuno — Casa di Ricovero, Dame Carità Parrocchia S.S. Redentore, Dame Carità Parrocchia S. Giorgio, Rifugio «Bambin Gesù», Refettorio Frati Capucini di Via Ronchi e Soc. Op. M. S. per i soci vecchi bisognosi lire 100 ciascuno; totale lire 1000.

Manlio Sabot col figlio Tiziano: Dame Carità S.S. Redentore, Scuola «Maria Bambina» di Via F. Mantica e Orfanelli di via Rivis lire 100 per ognuna delle istituzioni; totale L. 300.

Tonini Angelo: lire 50 ad ognuna delle seguenti istituzioni: Congregazione Carità e Casa di Ricovero.

Tonini Romolo: lire 50 alla Congregazione Carità e 50 alla Soc. Op. M. S. soci vecchi bisognosi.

Tonini Giovanni: L. 50 alla Congregazione di Carità e 50 alla Casa Ricovero.

UNIONE CECCHI. — In memoria Tiziano Tonini: Giovanni Steiz 10.

CUOINA POPOLARE. — In memoria Tiziano Tonini: Aristide Pravisani 20.

CASA RICOVERO. — In memoria Tiziano Tonini: Attilio Zorattini 50; Famiglia Dal Dan 10; ditta Francesco Micoli 10; Dorta e Pantini 10; Lucio De Gloria 10; Sante e Giovanni De Pauli 10; Francesco Orter 10; Famiglia Baldini 10; Guglielmo Scalin 10; Innocente Lizzi 5; In memoria di Piero Canottoli: avv. Bertagnoli e signora 10 — In memoria Luigi Sabbadini: Guglielmo Scalin 10.

CONGREGAZIONE CARITA' — In memoria Luigi Siron: Famiglia Gallina 10; Famiglia Fabrin 10.

ASSOCIAZIONE MUTILATI. — In memoria Tiziano Tonini: Francesco Orter lire 10.

DANTE ALIGHIERI. — In memoria Tiziano Tonini: Giuseppe Filippini fu Gioacchino 10; cav. Michele Chiumarulo 5.

Benevolenza

Congregazione di Carità — In memoria di Luigi Sabbadini: Pagani Angelo L. 10; lire 5 ciascuno i seguenti signori: Cantavutti Pietro; Zandigiacomo Luigi; Ortiga Francesco; De Nardo Giovanni, Rubie Giu-

Corriere Giudiziario

In Tribunale

Ieri sera, all'18, si ripeté il processo contro il signor Antonio Polanzani di Egisto, di 22 gg. imputato di omicidio colposo. Il 22 giugno 1930 egli attraversava la strada che conduce a Piume Veneto guidando la propria automobile. Giunto al quadrivio dell'escincanna - Kussano - Marzani - Bannia, mentre stava per imboccare la curva si vide venire incontro una motoretta su cui si trovava il meccanico quarantenne Sante Zuccaro che, in seguito alle lesioni riportate, decedeva per commozione viscerale il giorno 30 dello stesso mese.

Dell'interrogatorio e dell'esame dei testi abbiamo già riferito nel numero del 25 giugno u. s.

L'udienza era stata sospesa il giorno 24 giugno u. s. perché ad istanza del difensore avv. gr. uff. on. Piero Pisenti era stato deciso un sopralluogo. Questo avvenne ieri alle 15 alla presenza delle parti e dei testi.

Uno di questi dichiarò che all'Ospedale il povero Zuccaro, prima di morire, ebbe ad affermare che la colpa del sinistro è stata da una parte e dall'altra.

Notiamo che la Parte Civile si è ritirata essendo stata risarcita del danno la vedova della vittima.

Il Presidente dà la parola al P. M. il quale sostiene che per quanto l'evento doloroso sia in parte dovuto al caso o al destino, dato pure che il motociclista abbia ammesso che la colpa è stata anche sua, ciò non viene ad escludere la responsabilità dell'imputato. Esaminete le risultanze della causa e quelle emerse dal sopralluogo, sostiene che tutto viene a confermare che il sinistro è dovuto alla eccessiva velocità del Polanzani il quale appunto per questo non si è trovato in caso di dominare la macchina e di prendere la curva stretta.

Conclude per l'affermazione della responsabilità dell'imputato, chiedendone la condanna a 75 giorni di reclusione e a L. 150 di multa con tutti i benefici di legge.

Il difensore avv. Pisenti, con la faccondia e con la dottrina che lo distingue, rileva che è assai difficile stabilire a chi spetti la responsabilità dell'evento di cui è chiamato a rispondere l'imputato. E' convinto che la responsabilità è dovuta in parte al caso, in parte al motociclista e in parte alla infelice e pericolosa condizione del crocevia. Sostiene che la velocità era già assai diminuita prima di imboccare la curva. Le tracce della frenatura dimostrano appunto questa circostanza. Unica colpa dell'imputato è, secondo il P. M., l'alta velocità eccessiva, e questa non è affatto provata. La causa di quell'evento è invece dovuta al caso come ha appunto affermato la stessa vittima pur sotto la pressione del dolore fisico e del rancore contro l'autore della sua sciagura. Il valente penalista, con acuta disamina delle risultanze processuali, sostiene che a carico del Polanzani non vi è alcun elemento anche indiretto di responsabilità perché egli si è comportato diligentemente anche nei riguardi del regolamento di polizia stradale. Egli poi, con un sacrificio molto superiore alle sue forze, ha fatto il suo dovere verso la Parte Civile. Conclude per l'assoluzione.

Il Tribunale assolve il signor Polanzani per insufficienza di prove.

I più forti ribassi

su tutte le merci da Costantini - Udine.

ROVIA L'ESTRATTO CONDIMENTO INSUPERABILE - ECONOMICO - DELIZIOSO - AL PRATO S. A. Azienda Luciani - Padovani di Feltra - Fornitrici Pontificia Brevetto della Royal Gass

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA - UDINE - Tel. 3-66

Vere Occasioni !!!! Vestiti su misura taglio elegante e lavorazione accuratissima per L.:

275 - 295 - 325 - 350 con tessuti pettinati di pura lana, disegni recentissimi con fodere di alpagas o sailla lana—

Visitate la nostra SARTORIA CIVILE e MILITARE UDINE - A. Basevi e Figlio - UDINE

Telef. 5.47 Autorimessa Trieste Udine Via Gorgi 11 Via Rauscedo 40

ART V. GORGHI 11 - VIA RAUSCEDO 40 - UDINE - TEL. 5.47. Noleggio auto di rimessa FIAT 521 lunga a 7 posti, 514 a 4 posti, berline metalliche personale ineccepibile, massima puntualità, prezzi aggiornati. SERVIZIO NOTTURNO

MOBILI A prezzi ribassati VENDITA ANCHE A RATE G. FILIPPONI ELASTICI METALLICI BREVETTATI Igienici - Smontabili - Regolabili - Sofici UDINE - Via Poscolle 67 - UDINE

MEDICI E CASE DI CURA Tintura Stomacale Foletto Ritorna ventricolo, facilita digestione, combatte inappetenza, gastritis, smu, stitichezza. A. Foletto, Ledro (Trentino) e nelle principali farmacie.

Dr. G. BOTTURA MALATTIE ORECCHI - NASO - GOLA UDINE - Palazzo XX Settembre 5 (di fronte Alb. Friuli) Ore 10-12-15-17

Dr. P. STRINGHER Consultazioni mediche RAGGI X per accertamenti medici - RAGGI ULTRAVIOLETTI. Tutti i giorni dalle 14 alle 18 - Festivi dalle 1 alle 12 - UDINE, Via Savorgnana 6, int. 2. Tel. 330.

CASA DI CURA del dott. A. CAURZERANI Per Chirurgia Ginecologia Ostetrica Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni UDINE - Via Treppo N. 112 - UDINE

Dr. J. MALPASSARE Casa di Cura per Malattie degli occhi Prescrizioni di occhiali, cure ottiche ed operazioni per occhi. Isolei, cura radicale della lacrimazione, operatorie della cataratta matura, cura medico-elettrica della cataratta incipiente. Visite e consulti: 10 - 12 - e 15 - 17. TELEFONO N. 360 UDINE - Via Cussignacco N. 5

CASA DI CURA Dott. GUIDO PARENTI SPECIALISTA per malattie d'orecchio naso e gola Udine - Via Cussignacco 1 - Udine

Dott. FEDERICO CEPPARO MALATTIE POLMONARI Medicina interna Gabinetto radiologico e di cura fisiche UDINE - Via Aquileja 9 - Tel. 377 (tutti i giorni) visita anche a domicilio

MALATTIE NERVOSE e del ricambio CASA DI CURA Prof. G. CALLIGARIS Dott. G. CESARE UDINE - P.le della Vittoria (Telefono 5-15)

Il commiato di Mons. Buttò dai parrochiani del Redentore

La dimostrazione di affetto e di riconoscenza che i parrochiani del S.S. Redentore hanno ieri tributato al parente Mons. Buttò, è stata commovente.

Il Comitato in visita di congedo. Sabato alle 18.30 il Comitato parrocchiale si è riunito in una sala del Redentore.

Gita rinviata. La gita a Lignano per il Dopolavoro, indetta per domenica è stata sospesa causa il tempo cattivo.

Fatti e fatterelli del giorno. Denuncia il furto di due anelli e poi... il ritrovato.

Disastrosa caduta di un portalettere. Il portatore Carlo Maieron si è rotolato in via Aquileia 66, stava giocando con un ferro d'ombrello.

Un ferro nella coscia. Il decenne Carlo Fabbro di Luigi, dimorante in via Aquileia 66, stava giocando con un ferro d'ombrello.

Due feriti in rissa. Domenica sera, verso le 8.30, certi Giuseppe Cremese di Giacomo, di anni 25, dimorante in Viale Vat, e Ottorino Galisto di Pietro, di anni 16, abitante a Cervignano, hanno dovuto ricorrere alle cure del sanitario dell'Ospedale.

Mortale disgrazia di un bambino in Carnia. Ci scrivono da Preone: Tre giorni fa il bambino di 6 anni, Giovanni Lupieri di Emilio, che si trovava nella pittoresca Valle Omignon con la propria famiglia, giocando cadde in un pozzo.

Camillo Montico Pianoforti. Lo migliori marche - I prezzi più convenienti.

Per vendita di superalcolici. Gli agenti della Polizia Tributaria hanno elevato contravvenzione per aver venduto superalcolici senza licenza.

Commercio illecito. Fu posto in contravvenzione dagli agenti di P. S. certo Rocco Scimeni di Isonzo, di anni 40, il quale commerciava in preziosi senza licenza.

Ferroviero che si lussa una spalla. Il ferroviero Giovanni Cautero fu Giuseppe ha dovuto ieri ricorrere alle cure del sanitario dell'Ospedale.

I numeri civili luminosi. Il nostro Comitato provinciale della Croce Rossa, a scopo di propaganda, ha già posto in opera all'esterno della sede sociale in via Beato Odorico.

La partenza. Ben venti automobili erano schierate sulla via: nella prima prese posto Monsignore.

Maglie Irrespingibili. Costantini - Udine.

La pesca benefica nella Parrocchia di San Nicolò

I doni sono bellamente esposti nel grande chiosco a ridosso della « Casa Muratti », all'angolo di via Zanone con via Viola, di fianco alla chiesa.

C'è sempre folla, davanti alla mostra dei doni, le molti acquistano e svolgono biglietti, la sera la mostra è ridotta a pochi doni, ma si gioca ancora.

Ecco il nome di alcuni « vincitori »: Maria Lupieri di via Rivis, una bicicletta - Luigi Pist, una bicicletta - Bieri, servizio in argento per pesce - Antonio Tonino, servizio coppe per scampagna - Pietro Bevilacqua, orologio grande - Giuseppe Gnesutta, calamaio artistico - Giovanni Tarragoni, servizio per antipasto in argenteo - Luigi Venier, macchina express - signora D'Este, cuscino a sbalzo... e trionfiamo qui.

Il Carro di Tespi a Udine

L'arrivo del carro - Come sarà il teatro - Un'Aida eccezionale

Da Bologna sono giunte nelle prime ore di stamane, al Campo Moretti, i primi meravigliosi camion « O. M. Sauer » del Carro di Tespi Lirico, ideato ed organizzato dall'Opera Nazionale Dopolavoro.

A ricevere il primo gruppo di autonezzi c'erano alcuni addetti al Dopolavoro provinciale ed alcune squadre di operai i quali ultimi si sono immediatamente messi all'opera per scaricare tutto l'ingente materiale.

Questo Carro di Tespi Lirico, che viaggia con una velocità veramente « novecentesca », porta da due anni sulle piazze e nei borghi d'Italia il canto e l'arte dei migliori nostri artisti, in un pellegrinaggio d'arte e di fede.

La massa di quattrocento esecutori è completa da un complesso orchestrale di 100 professori d'orchestra diretti dal valente maestro E. Vitale. Al centro di queste masse stanno gli illustri e ben noti esecutori dell'opera verdiana: signora Oranzi Ruisc Lombardi, signora Aurora Buades, gr. uff. Antonio Pertile, Armando Borgioli ed Antonio Righetti.

UNA « AIDA » ECCEZIONALE. In questa interpretazione dell'« Aida », allestita dall'O. N. D., come abbiamo detto, aggrano i noti artisti che tengono i cartelloni nei nostri massimi di Milano e di Roma. Il gr. uff. Aureliano Pertile, che il maestro Foscanini chiamò alla « Scala » per la prima interpretazione del « Nerone », che come si ricorda fu una delle più perfette affermazioni della messa in scena e dell'interpretazione date nell'illustre teatro milanese del Piermarini, ritorna a Udine dopo una assenza di molti anni, e nella nostra città Egli ritorna perché essa è ricca di ricordi del periodo di guerra, durante la quale l'illustre artista ebbe occasione di prodursi in alcune recite di beneficenza.

Il Cinema CECCHINI ha proiettato: « Amore a onde corte », « Tempesta in mare », « Il diavolo grigio » e « Il diamante del reggente ».

Il Cinema IMPERO ha proiettato: « La corriera delle Montagne Rocciose », « La bella preda » e « La tragedia del circo reale ».

Rassegna Cinematografica

Il Cinema CECCHINI ha proiettato: « La guardia nera », « L'ammalatrice » e « Il prezzo di un bacio ».

« L'ammalatrice » è un lavoro che riproduce la miseria del popolo di Vienna dopo la caduta dell'Impero degli Asburgo.

« Amore a onde corte » è un film cantato. Dove si vede e si capisce che la trama non è un gran che, passa cioè in seconda linea per dar luce agli effetti della sonorizzazione, la quale effettivamente è riuscita nell'intento di dar successo al lavoro.

Il Cinema CECCHINI ha proiettato: « Amore a onde corte », « Tempesta in mare », « Il diavolo grigio » e « Il diamante del reggente ».

Il Cinema IMPERO ha proiettato: « La corriera delle Montagne Rocciose », « La bella preda » e « La tragedia del circo reale ».

Treno speciale per Cividale. Per favorire il concorso del pubblico allo spettacolo d'opera « Aida » che sarà dato a cura del « Carro di Tespi » al Campo Polisportivo Moretti la sera del 9 and, sarà attivato un treno speciale per Cividale in partenza da Udine alle ore 1.30 della notte stessa con arrivo a Cividale alle ore 2.

In occasione dello straordinario spettacolo saranno attivati treni speciali di ritorno sulle linee Udine-San Daniele, Udine-Cividale e Udine-Tarcento.

Quanto alla linea di San Daniele, notiamo che il biglietto di andata e ritorno da San Daniele, a prezzo specialmente ridotto, sarà valevole per ogni corsa della giornata.

« Dorothy Revier e Jack Holt sono gli interpreti di « La bella preda ». È un film questo che, anche povero come trama, si sostiene brillantemente. E chi conosce l'altissimo valore degli interpreti può farsi un'idea della riuscita più che discreta di questo lavoro. Dorothy Revier e Jack Holt sono troppo noti perché si possa mettere in dubbio le loro qualità artistiche. Essi hanno dato anima ad un lavoro di sentimento e di passionalità.

« La tragedia del circo reale » è un film di emozioni e di colpi di scena. La pittoresca interpretazione di Bernard Gontzke è quello che più nettamente balza alla mente dello spettatore.

Non importa anche se il film si ripete, è un gran lavoro che si vede ugualmente volentieri ed impressiona le folle con una trama ricca di spunti drammatici. Essi sono indubbiamente uno dei migliori film del genere.

Speciali biglietti domenicali e festivi sulle Ferrovie

A datare dal primo luglio le Ferrovie dello Stato hanno istituito su vasta scala per tutta la rete speciali biglietti domenicali e festivi di andata e ritorno comprendenti anche percorsi su ferrovie secondarie ed automobilistiche. Essi offrono una notevole riduzione sul prezzo normale dei biglietti di andata e ritorno e consentono di accedere con tutta spesa nei giorni festivi alle più importanti località turistiche di soggiorno. Oltre a favorire il turismo hanno anche lo scopo di facilitare l'esodo dei grandi centri nei giorni domenicali e festivi, rispondendo ad una necessità manifesta in tutte le classi delle popolazioni cittadine.

I nuovi biglietti domenicali e festivi saranno validi per partire dopo il mezzogiorno del sabato o del giorno precedente il festivo. Il viaggio di ritorno dovrà essere iniziato prima di mezzogiorno del lunedì o del giorno seguente al festivo. Nei casi di ricorrenza di due giorni festivi consecutivi, ovvero quando tra i due giorni festivi intercede un giorno feriale, la vendita dei biglietti sarà ammessa dalle ore 12 del giorno precedente il primo festivo a tutto l'ultimo giorno festivo, ed il viaggio di ritorno potrà essere egualmente iniziato fino alle ore 12 del giorno susseguente ultimo festivo. È stato pubblicato un primo elenco di località ammesse alla riduzione.

In relazione alle necessità, che a mano a mano si presenteranno, il detto elenco sarà successivamente integrato con l'aggiunta di nuove località.

STAMPATI

di lusso-comuni-editoriali. Tipog. D. Del Bianco e Figlio - UDINE

Fatti e fatterelli del giorno

Denuncia il furto di due anelli e poi... il ritrovato.

Disastrosa caduta di un portalettere.

Un ferro nella coscia.

Due feriti in rissa.

Mortale disgrazia di un bambino in Carnia.

Camillo Montico Pianoforti.

Per vendita di superalcolici.

Commercio illecito.

Ferroviero che si lussa una spalla.

I numeri civili luminosi.

La partenza.

Maglie Irrespingibili.

Contro la debolezza di costituzione dei bambini il Proton è realmente efficace.

Il Proton è un liquido gradevole al gusto, facilmente digeribile, privo di inconvenienti.

Esso è raccomandato dai primari Medici, e da quanti lo esperimentarono.

Se un vostro bambino è delicato di costituzione, non aspettate che la sua debolezza si accenti o si complichì!

Iniziate subito la cura del Proton e presto rivedrete rifiorire la sua salute.



Proton e presto rivedrete rifiorire la sua salute.

Gli avvenimenti sportivi

Ciclismo

A Bayone è primo Locke

Di Paco conserva la maglia gialla

NEL MONDO DEGLI AFFARI

Società in liquidazione

La magnifica affermazione della squadra friulana al 3. Concorso Ginnico Atletico dei Dopolavoristi d'Italia a Roma

Ancora una volta i colori di Udine si sono brillantemente affermati sull'arringo di una delle più importanti manifestazioni ginniche atletiche nazionali.

Il gagliardetto del Dopolavoro Provinciale di Udine ha garrito superbamente allo Stadio Nazionale di Roma scortato da una bella cornice di ginnasti che rappresentava degnamente la forte gioventù friulana, dimostrando di essere continuatore fedele delle gloriose e vecchie tradizioni sportive.

I baldi ginnasti guidati come sempre dal loro ispirante Aurelio Barbieri, hanno ottenuto il premio di primo grado, classificandosi nel gruppo delle prime 16 squadre, con punteggio pressoché uguale.

L'affermazione è più che superba e degna del massimo rilievo. Si pensi che erano in lizza ben 353 squadre con circa 5000 concorrenti, e tutte ugualmente forti e ben preparate.

I ginnasti friulani hanno gareggiato con alto spirito sportivo, diedero tutto il loro ardore, trascinati e incitati sempre dall'inimitabile e preciso comando di Aurelio Barbieri, riuscendo a svincolarsi da quel imponente groviglio di centinaia di squadre e fuzzare ammirati ai primi posti, ottenendo 160,55 sui 165 punti.

Il piccolo scarto di punti è stato perso nella prova di tiro col fucile, mentre in tutte le altre gare ginnastiche, atletiche, nuoto, ecc., il punteggio è stato il massimo.

Men per esaltare la squadra concittadina ma per la verità è bene che Udine spunti sopra che i ginnasti friulani sono stati ammirati e compiaciuti dalle stesse giurie e diversi giurati, dissero testualmente, rivolti ai ginnasti: «Bravi ragazzi, più del massimo non si poteva darvi».

Nella corsa di fondo furono superbi e compatti nel salto in alto e nei getti sono stati agili e poderosi nella ginnastica collettiva e nelle evoluzioni di marcia, sono stati precisi e di una sincronicità e destrezza superiori davvero ad ogni precisione. Anche nel nuoto sono stati sorprendenti. L'aveva città tutta intera che di mare, ha dimostrato che ha giovani nuotatori e tuffatori pari alle città marittime.

L'ambito allora che ha premiato le fatiche degli atleti friulani, che li ha portati primi assoluti di tutte le squadre delle Tre Venezie, che li ha portati nel gruppo delle migliori di tutta Italia, resterà sempre come una delle più belle prove e del più bel ricordo del valore sportivo della gioventù friulana.

Società Alpina Friulana SEZIONE DEL C. A. I. Gita a Nevea

Per sabato e domenica 11 e 12 luglio, col seguente programma, è indetta una gita a Ischia Nevea.

Sabato, ore 18,35: partenza in autocorriera dalla sede sociale; breve fermata a Porta Gemona; per accogliere gli iscritti che abitano in quei paraggi — Ore 20,45 arrivo alla base dei tornanti in val Raccollana — ore 22 arrivo e pernottamento al Nicovero.

Domenica: ascensioni e passeggiate libere — ore 13 pranzo al ricovero — ore 18, partenza per il ritorno — ore 21 arrivo a Udine.

I posti disponibili sono 22; la spesa di trasporto sarà di circa lire 20. E' interesse di tutti che l'autocorriera parta al completo. Per coloro che faranno ascensioni è opportuno portare la colazione al sacco. Le iscrizioni si accettano sino a giovedì alle ore 22 e sono impegnative. Partenza con qualunque tempo.

Secondo Giro Aereo d'Italia La tappa a Udine

Il 17 corrente avrà inizio il II. giro d'Italia che si svolgerà in 16 tappe così suddivise:

I. Roma, Capua, Benevento, Pravia a mare, Nicotera, Catania, Siracusa, Trapani, Palermo.

II. Palermo, Nicotera, Bari, Pescara, Fano, Rimini.

III. Rimini, Verona, Bolzano, Vicenza, Modena, Bologna, Ferrara, Padova, Udine, Trieste, Venezia.

IV. Venezia, Ravenna, Mantova, Verceil, Aosta, Torino, Alessandria, Pavullo, Alassio.

V. Milano, Genova, Savona, Pontalbera, Torino.

VI. Torino, Parma, Sarzana, Luca, Pisa, Grosseto, Siena, Firenze, Macerata, Viterbo, Roma.

E' grande l'attesa a Udine per questa manifestazione dall'esito della quale emergerà il progresso tecnico compiuto nell'annata dalle case costruttrici di apparecchi per il turismo aereo. Tutti gli apparecchi concorrenti faranno scalo al Campo di Camporotondo dove sarà predisposto il controllo a firma nei giorni 21 e 22 corrente.

Si consta che quest'anno alla competizione parteciperanno numerosissimi i concorrenti stranieri e ciò aumenterà ancora il grande interesse che la gara presenta in se stessa.

Si calcola che — data la possibile velocità di crescita dei nuovi tipi di apparecchi da turismo — che le nostre case costruttrici e le straniere faranno partecipare quest'anno al «Giro» — i primi apparecchi partenti da Rimini alle ore 5 del 21 corrente potranno giungere a Udine verso le ore 9.

Appare un vero miracolo in fatto di realizzazioni tecniche quando si ottenga tanto da apparecchi costruiti per il turismo aereo!

Porteremo prossimamente a conoscenza del pubblico che tanto è bene a interessarsi l'anno scorso del grande avvenimento, i particolari della organizzazione sportiva che già si è iniziata a Camporotondo in questi giorni. Per momento possiamo dire che la locale Sez. del R. Aereo Club ha predisposto il servizio agli arrivi dei concorrenti, un comodo servizio di autocorriere con partenze successive dal piazzale XXVI Luglio — a fine di rendere agevole l'intervento del nostro pubblico alla non comune, e quest'anno particolarmente interessante gara, i posti riservati nel recinto campo dal lato arrivi, il servizio di restaurant e buffet nell'interno del campo, il posteggio custodia degli autoveicoli, e che il lavoro ferve perché l'organizzazione, anche nei minimi particolari, riesca adeguata al grandioso avvenimento cui stiamo per assistere.

Sul fronte dei liberi

AMICHEVOLI

A. S. SANDBAN-BAFF CAV. AOSTA 9 a 2

Sul calcidrone del Littorio, a S. Daniele, alla presenza di buon numero di cittadini e di militari del Reggimento «Aosta» ha avuto luogo un incontro amichevole tra la squadra rappresentativa dell'Associazione di qualche giorno fa, e quella della cittadina e l'indica della locale Associazione Calcio.

L'incontro si è concluso nettamente a favore dei locali con uno scarto cospicuo di punti. Ciò non toglie, però, che la squadra ospite non si sia comportata da valorosi combattenti, e non abbia, in specie durante il primo tempo, impressionato favorevolmente, cogliendo due magnifici punti. I locali, oltre ad avere raggiunto un buon grado di forma, hanno anche in questo incontro avuto la Dea bendata a loro favore, altrimenti non ci si riuscirebbe a spiegare un punteggio così rilevante.

Comunque hanno giocato bene e saputo sfruttare la situazione.

Ci auguriamo che continuino sempre così.

Le squadre sono scese in campo nella seguente formazione:

Cavallegeri (maglia bianca). — Marini; Costanzi e Terraneo; Lorenzetti, Amendola (cap.) e Monti; Casartelli, Donadon, Cattaneo, Bugliani e Gatti.

A. S. Sandban (maglia rossa). — Lupardi; Paleschini e Marino; Durisotti, Cincio e Zucchiatti; Cima, Petovello, Tabacco (cap.), Petris e Frutaion.

La palla è ai bianchi che tentano senza altro una incursione, subito bloccata. I primi minuti, trascorrono equilibrati. Al 12' allorché Petovello viola per la prima volta la porta di Marini. Al 16' l'estremo difensore bianco si fa applaudire per una difficile parata. Al 17' i bianchi sono in angoscia, ma non concludono. Al 25' l'angolo è a favore dei rossi, ma l'azione rimane sterile. Al 25' i Cavallegeri tramutano un rigore.

Sterile reazione rossa e quindi assalti degli ospiti che al 30' segnano nuovamente. I rossi nel rimanente tempo riescono a cogliere due bellissime porte mentre nella ripresa, persistendo all'offensiva, ottengono nientemeno che altri sei goals. Ottimo arbitro: Cruciatelli.

Il premio di classifica consiste in una bella targa dorata raffigurante l'Aquila romana, e come premio speciale un artistico oggetto in argento, al comandante la squadra una bella medaglia d'oro, e medaglia d'argento ai ginnasti: Nardone Luigi, Mitri Primo, Cantoni Emilio, Sgualdino Aldo, Vaccaro Giuseppe, Morgante Giacomo, Bellina Aldo, De Pascal Carlo, Tommaso Guido, De Lorenzi Giordano, Greatti Giovanni, Forte Aristide, Stefanetti Vittorio, Sattolo Guido, Rolati Vittorio, Mainardis Virgilio.

Il saluto dei ginnasti friulani al Podestà

I ginnasti udinesi partecipanti al terzo concorso ginnico-atletico dei dopolavoristi a Roma, hanno inviato al Podestà on. conte Gino di Capriaco il seguente telegramma: «Ginnasti friulani mentre allo Stadio Nazionale raccolgono ambito premio invitano deferente saluto al benemerito Podestà di Udine — Barbieri».

I dopolavoristi reduci da Roma

I baldi ginnasti del Dopolavoro che parteciparono al concorso romano, fecero ritorno ieri sera col treno della mezzanotte. Erano sì, un po' stanchi ed approssimati dal sole, ma erano altresì raggiunti e contenti per la bella vittoria riportata.

Cltre ai premi già indicati portavano pure un artistico bronzo su base di marmo, ambito premio che, ieri, presenti le più alte gerarchie del Partito, venne ad essi consegnato da S. E. l'on. Sbarace, essendosi classificati primi su tutte le squadre delle Tre Venezie.

Sui campi di Tiro a Segno

Vittoria di Lenarduzzi nel Campionato Crodinese

Il Poligono del Tiro a Segno ebbe luogo la Domenica 5 corrente al Campione di Tiro a Segno sotto l'abile direzione del signor Cesare Forte.

Un grande numero di tiratori hanno preso parte alla simplice competizione.

Il signor Lenarduzzi (Empia, presidente della Sezione dei Combattenti), ha vinto il campionato individuale, ed il sig. Pizzoni (rag. Officina) è aggiudicata la coppa e la Coppa Magna.

Altri tiratori hanno vinto gli altri premi minori di categoria.

I quattro posti di Soccorso Alpino della Sezione di Trieste Istituti con il fondo "Giulio Pollitzer,"

Quando nel febbraio del 1929 — inverno eccezionalmente rigido — Guido Pollitzer cadde vittima alla montagna in una escursione sciatica, gli amici, i parenti, gli alpini valsero che fosse ricordata la sua figura in una istituzione, che oltre ad essere degna onoranza allo sciatore tragicamente scomparso, onorasse lo spirito e il senso umanitario dei nostri alpini. Vennero raccolti i mezzi necessari per istituire nella nostra regione alcuni posti di pronto soccorso e che portassero il nome dello scomparso.

La fondazione è stata affidata alla Società Alpina della Giulie, la quale già da tempo ventilava e propugnava una tale istituzione che non poté avere sinora esecuzione per mancanza di adeguati mezzi. Grazie al fondo «Giulio Pollitzer» la Società Alpina della Giulie ha potuto allestire quattro primi posti di soccorso alpino muniti ognuno di completa attrezzatura per una spedizione di soccorso in caso d'infortuni alpini. La scelta delle località cadde naturalmente sui paesi situati nelle immediate vicinanze delle zone alpine più frequentate e più difficili.

La Val Trenta ha il suo posto a Na Logu presso l'osteria Zorz, per il Tricorno, il Razzo, il Pisanigo, il Monte degli Avvoltoi, il versante orientale del Monte degli Avvoltoi, il versante serve per la Val Cortina (Maugart, Fozze, Lalouze), il versante meridionale del Monte Tami, il Rombon, la Val Lepegna col gruppo di Monte Nero ed è affidata al proprietario dell'Albergo Ostana, la Cave del Predel ed è il terzo posto per il Rio del Lago, le cime di Contrado, il versante sud da Jof Fuauri e del Montasio, la Testa del Lago, le Cime Verdi, il piccolo e grande Mangart e le Cime d'Ante. La quarta stazione di soccorso trova la sua sede naturale in Valbruna, il grande paese di Val Saisera, che è clima a merlione da una sencercchia alpina delle paurose pareti verticali del Jof Fuauri della Madre dei Canosci, de l'Innominata, delle Vergin, delle Cime delle Ronchi, Ma Valbruna è pure a breve ed eguale distanza su da Ugovizza che da Camporosso, ma qualche preferite dagli sciatori, la prima per le escursioni invernali al Rifugio Fratelli Nordio e alle cime ad esso sovrastanti; la seconda per il noto e frequentatissimo Lasardi, per i campi di Bartolo, l'Avonizza, l'osteria; la stazione di soccorso è affidata in custodia alla guida della guida Ottizger.

Quattro di questi posti di soccorso alpino è munito della più completa e moderna attrezzatura per una spedizione di ricerca e di aiuto per accidenti alpini. Il materiale di ogni stazione è raccolto e conservato in un unico cassone di legno, che misura m. 2,30 in lunghezza, 0,70 in larghezza e 0,60 in altezza, si è costruito in legno di abete; è posto di soccorso alpino — fondazione «Giulio Pollitzer» — C. A. I. Sezione di Trieste. La medesima iscrizione su apposita tabella applicata all'esterno dell'edificio in cui si trova il cassone, rende visibile il posto. stacco. Ogni cassone contiene attrezzi di montagna per potere accedere sul posto dell'infortunato e cioè: un paio di sci con legature e bastoncini, un paio di racchette da neve, una piccozza, due corde da 20 m. l'una, un fucile acetilene con due barattoli di carburante, una lanterna con un pacco di candele, tre torce a vento; attrezzi di indagine e trasporto; due badili, una verticale smontabile per il sondaggio di valanghe, una barella smontabile leggera (7 chilogrammi), costruita dalle Offici-

ne Sordina di Palova; infine, abbondante materiale sanitario: garze, ovatta, lenole, stecche e gambali per fasciure, disinfettanti, unguenti, cordiali, zucchero ed altro ancora. Nell'interno del cassone, oltre all'inventario degli oggetti contenuti, vi è una cartolina, chiara istruzione sull'uso dei singoli medicamenti e un modo di comportarsi nei differenti infortuni e lesioni.

Il cassone così fornito è affidato a persona nota, e soprattutto reperibile nel paese a qualsiasi ora del giorno e della notte, che conserva le chiavi e il materiale; quest'ultimo verrà — specialmente per la parte medicamentosa — rinnovato di tanto in tanto. Le singole stazioni saranno sottoposte a controlli da parte della Società Alpina della Giulie, che curerà la loro costante efficienza. Perciò non si potrà ricorrere allo uso di questi posti di soccorso per lievi, comuni, superficiali e insignificanti lesioni, trasportando ogni un po' di ovatta e iodo, domani della garza e del cordiale, privando l'istituzione del necessario, per il caso di più grave evenienza. Né gli attrezzi da montagna potranno venire usati o ceduti all'alpina sudorato, sprovvisto dell'corda o della piccozza in questo senso i depositari e custodi del posto di soccorso sono stati e necessariamente istruiti. Per lesioni lievi l'alpina e il turista trovano da medicarsi nei paesi e alle casette-farmacie di cui ogni rifugio alpino della Giulie è provvisto.

Della esistenza di queste stazioni di soccorso sono state edotte le autorità del luogo, i Comandi e distaccamenti del RR. CC. della R. Guardia di Finanza e della Milizia di modo che il posto potrà essere rintracciato nel più breve tempo possibile anche in chi non è affatto pratico della località.

A questi primi posti principali di soccorso saranno seguito degli altri o di eguale entità essere accessori che completeranno e allargheranno la zona di azione dei primi. Ci esortiamo per ora che già nel corrente mese verrà istituito un quinto posto di soccorso alpino a nuovo rifugio Napoleone Cozzi sul Tricorno.

AUTOMOBILISMO. — La Suza-Montebello ha registrato una bella vittoria di Vozzi su Bugatti davanti a Fagoli e Maserati.

Bordlax Sender su Mercedes ha vinto il raid di Francocamps (Belgio).

Bocciafila

I selezionati di 1° categoria

Con la gara di domenica, svoltasi sui boccidromi «Alla buona vite» sono stati assegnati alla prima categoria i 22 eventi giocatori che hanno dato prova di ottime capacità di gioco: Maseri Tullio, Bertoldi Mario, De Biasi Giacomo, Mainardis Guerrino.

GARE A COPPIE

Sono aperte le iscrizioni (lire 20 per coppia) per la gara a coppie che avrà luogo sui boccidromi della trattoria «Al Bue» (Via Pracolusso) domenica prossima.

Costumi bagno

Camicie uomo, pronte e su misura. Costantini, Udine, Sottoportici Caffè Cozza.

Al 5° del primo tempo il gioco sostò per un minuto di raccoglimento in omaggio alla memoria del Duca d'Aosta.

AQUILA-AVIATORIA 1 a 1

Anche domenica la giovane compagine dell'Aquila di Palermo ha ottenuto una bella affermazione; scesa ospite sul calcidrome del Pasion di Prato per incontrarsi con il temibile undici dell'Aviatoria, è riuscita a dividere i punti. Se la sfortuna non l'avesse perseguitata, una vittoria, se pur di stretta misura, non gli sarebbe sfuggita. Con questo significativo pareggio, l'Aquila nutre delle buone speranze per l'avvenire.

FIUMICELLO-ESPERIA 2 a 2

FIUMICELLO, 5. — Incontro vivace, tecnico ed interessante. La squadra locale nel complesso prevalse tuttavia il risultato è stato di parità (2 a 2).

Nel primo tempo il Fiumicello ottenne due punti, quindi gli ospiti tramutarono un rigore. Questi ultimi a pochi minuti dalla fine della ripresa conseguono il pareggio apparso meritato. Dei locali migliore il centro attacco e degli ospiti il portiere. Arbitro D'Agostini.

COPPA F. I. G. C.

RORAI-AVIANO 7 a 1

Al Campo Sportivo O. N. D. si sono incontrate per le finali Coppa F. I. G. C. la squadra del Dopolavoro di Aviano e quella dei Rorai. Alle travolgenti azioni del Rorai, l'Aviano dovette soccombere per 7 a 1.

Anche per la tappa odierna è stato adottato il sistema delle partenze separate. Gli aggruppati sono partiti con un anticipo di 25 minuti sul touristicamente. Questi ultimi sono riusciti vittoriosi nel duello a distanza.

La volta degli aggruppati ha visto primo il livornese Di Paco davanti a Pellicier.

Ecco del resto l'ordine d'arrivo: 1. Locke in ore 5,37,45; 2. Bulla; 3. Godinat; 4. Bidot; 5. Panerai; 6. Bouillet; 7. Viarengo; 8. Van Gutesbrunne; 9. ex aequo Naert, Catalani, Falolle, Van Viers, tutti nello stesso tempo del primo: 24' ex aequo; Di Paco; Pellicier, Le Calvez, in 5,46'32". Seguono gli altri.

LA CLASSIFICA

Ecco la classifica generale: 1. Di Paco in ore 48,42,9; 2. Pellicier; 3. Le Calvez; 4. Rebray; 5. DeMuyser; 6. Gestri; 7. Peffenti; 8. Metz; 9. Bure; 10. Magne, tutti nello stesso tempo di Di Paco.

Ecco la classifica per nazioni: 1. Italiana in ore 144,927 — 2. Francia nello stesso tempo — 3. Germania con ore 145,1027 — 4. Belgio con ore 145,1051 — 5. Australia Svizzera con ore 145,1648.



IDROLITINA

SERVE A PREPARARE

LA PIU' GUSTOSA
LA PIU' ECONOMICA
GRATA LITOSA
ACQUA DA TAVOLA
SOLA GIÀ ISCRITTA
FARMACOPEA

A. GAZZONI & C.
BOLOGNA

COME SI ESPRIMONO I GRANDI MEDICI SULL'IDROLITINA

«L'IDROLITINA è l'acqua da tavola da me prediletta e vorrei divenire di uso generale; con essa sostituisco tutte le altre bevande.

E' veramente squisita...»

Dott. Prof. FABIO VITAU
Primario Ospedale Civile Venezia

CRONACA DELLA CARNIA

Madone dal clap

Tolmezza, 5 luglio 1931.

La Carnia, da Imvillino, da Villasanti, da Enemonzo, da Casanova, da Terzo, da tutti i paesi vicini, da anni ed anni per una antica consuetudine i fedeli accorrono processionalmente alla chiesa della Madonna del Sasso (del clap) il giorno della festività della Vergine, preceduti dal sacerdote in cotta e stola, salmodiando le lodi a Maria. Nella domenica successiva (come ogni anno) scendono dal paese il prete e anche quelli d'illigio e le vie principali di Tolmezza e di Caneva risuonano nelle prime ore del mattino di Ave alla Vergine e di Kyrie eleison.

Quest'anno non si fece la processione, per le ragioni a tutti note, ed i fedeli raggrupparsi alla chiesa a frotte, senza salmodiare i giovani ed i ragazzi, contenti di poter stendersi tra il folto delle conifere profumate di resina e d'intrattenersi davanti a qualche banco improvvisato di birra, di pasticcini, di ciambelle e di ciliegie.

Sagra campestre nel senso più semplice della frase. Le campane non chiamano i fedeli alla messa poiché le due celle del campanile a vela ne sono prive dall'epoca dell'invasione nemica, ma tutti accorrono a presenziare al sacrificio della S. Messa come se le campane avessero squillato a raccolta, straripando dalla fede e da una consuetudine vecchia di cui nessuno ha saputo darvi conto.

I sacerdoti tramandati ai nepoti quale eredità religiosa.

Sulla strada già abbandonata da tempo e inghiottita dalle piene del Tagliamento, nella vicinanza alla ferrovia Tolmezza-Villa Santina, sin dalla fine del secolo XV o nei primissimi anni del secolo XVI esisteva un masso sulla cui faccia piana, e non concava come dice la guida del Convento, come ripeté il corrispondente de «L'Avvenire» di qualche giorno fa, era scolpita un'artista di quel secolo, che dalla maniera suppone essere Francesco da Tolmezza dipinte una Vergine col Bambino in braccio ed accanto a destra, S. Giovanni del quale oggi rimangono pochi frammenti causati dalle erosioni, che hanno portato via gran parte dell'intonaco ed il rimanente è stato coperto i detriti calcarei.

In origine dunque c'era un semplice sasso, formato di calcare, sul quale era scolpita una Vergine col Bambino e S. Giovanni. Forse vi fu eretto perché qui le acque minerali del Tagliamento più volte ne distrussero le spoglie o perché la tradizione tramandò ai nepoti le notizie di qualche fatto avventuroso dell'epoca romana o medioevale come fanno fede gli scheletri e le armi ivi trovate.

L'immagine della Vergine del Sasso (Madone dal clap) venne poscia rinchiusa in un'antica cappella gotica a costoni, e ornata in pietra dipinta. La nicchia contenente la Vergine è ornata internamente con stucchi d'angelo a rilievo e l'architrave (moderno) è il saluto: «Maria, il dono dell'altare, o l'altare», e formato da due piedritti in figure ornamentali barocche e astriche. Nella lunetta superiore c'è un'ara. Eterni assai gioiello racchiuso in una teca costolata e nelle due nicchie laterali S. Giuseppe ed i bastoni e la scure e S. Elisabetta con un vaso su cui poggia un'ara. Nella parte superiore, da taluni ritenuta al Palazzo, come l'altare della Madonna — dicono — di sopra a questa conchiglia e formata tutto un corpo, anche se di fattura troppo rigida per essere attribuito allo scultore spiliberghe. Mi limito ad altre opere dell'artista e specialmente al portale della chiesa dei Battenti in San Vito, la fattura spiccatissima del tempio della Madonna porta la data 1522. Questa parte, dunque, della complessa architettura, deve servire a ricordare la Vergine dalle interperie e fu eseguita nel 1522, come appare dall'iscrizione moderna. I caratteri romani posta esternamente verso sud, di fronte al Tagliamento, sulla facciata di una finestra, ove in origine doveva trovarsi la porta: «Verginis Hec Nunc Hic Red Castro Fata Viator».

La cappella poi diventò la navata di una chiesa e vi si aggiunse ad ovest una piccola sagrestia, ove, secondo il succitato corrispondente de «L'Avvenire» d'Italia dovrebbe trovarsi una Vergine di Domenico da Tolmezza, mentre è un cattivo dipinto dell'ottocento.

È sul tetto sopra la facciata (ad est) come usavasi allora, segnalato il cavaliere a vela a due nicchie. Tra il 1511 ed il 1545 si costruì una nuova chiesa con il fianco sinistro addossato alla fronte della prima, elevata di tre gradini, avente la facciata a sud, verso il Tagliamento — sulla antica via — e l'abside a vela gotica verso nord.

In seguito al terremoto del 1788 — si otturò la porta e si trasportò l'altare a posto di questa aprendo una porta nell'abside verso nord, ove si costruì l'atrio ed il coro, e creò e come a quasi tutti le chiese della Carnia: Non so per qual ragione, poiché si otturò la finestra gotica ad ovest ed anche questa porta si otturò quella oggi esistente sul lato est. È questo l'unico tipo, in Friuli, di due chiese gemellate.

L'altare di questa chiesa, che diremo principale, è in pietra dipinta come l'altro, di maniera assai rozza e rappresenta nel centro a tutto tondo Cristo che porta la Croce in uno sfondo di pietra nera su cui i fasci (in epoca posteriore) Tullio Quinziano - Snamet - Segurano me.

Nelle due nicchie laterali San Giovanni col motto Ecce Agnus Dei ed altro santo col motto In firmis Tenuis Straxi Scepit.

Nei piedritti figure a rabesco e nella lunetta una goffa Pietà. Sopra il timpano le statue del Padre Eterno e di due sante.

Tutte queste figure hanno la medesima rigidità, la stessa espressione, sicché sembrano fatte con lo stesso stampo.

Anche oggi, prima che giungessero i fedeli, quando vi sono entrati alcuni pipistrelli si sono staccati dai costoloni del soffitto stridendo e uscendo spaventati in quel ed in là, segno evidente che la chiesa è spre di rado, quando qualche visitatore ne chiede la chiave alla custode Orsola Bonora, che ha la sua cassetta sulla strada sotto il Vinajo, o nelle due sole cerimonie

religiose dell'anno: a San Giuseppe e nella processione udiana.

La messa è finita. I fedeli si fermano in crocchi tra le piante fronzute, mentre dalle torce del vicino Ciel Major e dal boscoso monte Navado, dall'altra sponda del Tagliamento, s'intonano alcune canzoni moderne e si distingue, sopra tutte, l'aria di Valencia.

Ma non siano in Carnia? Dove sono le patetiche villette di questi monti, chiesi ad una vecchietta arzilla, dalla bocca di poppante.

Mi rispose: Eh, signor, cumò a lè del cambià. Nance il soreli no lè più chet! Ruggero Zotti

Moggio Udinese

Cronaca mesta

(V. C.). — Venerdì sono state rese le estreme onoranze alla salma della graziosa signorina Nella Treu, figlia del notissimo impresario signor Daniele, rapita da un crudele morbo, che per ben quattro mesi e mezzo la costrinse a letto, con indicibili sofferenze, sopportate con cristiana rassegnazione.

A nulla poterono le cure dei genitori che l'adoravano né quelle del dottor Aldo Bernardinis, che prodigò ogni risorsa della sua scienza con affetto ve-

ramente paterno per salvare quel purissimo fiore all'amore dei familiari.

Il destino crudele ha voluto che quell'esempio di grande bontà fosse tolto all'ammirazione di quanti la conoscevano, creando in tutti un senso di tristezza profonda.

Tutto il paese condivide col famigliari il grave lutto e per la poetica strada che da Moggio Basso conduce a quello alto, serpeggiava compatta una numerosa schiera di ammiratori che accompagnavano la salma lagrimala all'estrema dimora.

Precedeva l'Asilo infantile e subito dopo venivano le rappresentanze di tutti gli uffici residenti a Moggio con a capo il Podestà cav. Tuzzi. Seguiva il Clero salmodiante, e quindi la bianca bara portata a spalle dai sei gentili signorini del paese e dietro ad essa lo straziato padre, coi congiunti, compreso il genero sig. Maggiore, venuto espressamente da Belluno.

Poi un lungo stuolo di amici fra i quali il signor Ronzoni, il signor Renzo Cossio e signora, i signori rag. Renato De Luca, Carlo Scoda, cav. Vito Craizn venuti espressamente da Udine e moltissimi altri, specialmente signore e signorine del luogo che vollero testimoniare la loro partecipazione alla grave sciagura che ha colpito la famiglia Treu.

Fra le corone notavansi una di magnifici fiori con la scritta «Blanca Mon-

tini alla sua cara Nella», altre con le scritte «Famiglia Gaza e La Greca», «Beppina» ed altre altre ancora.

Sul feretro posava un ricco mazzo di garofani bianchi, estremo omaggio dei desolati genitori, ai quali noi pure inviamo parole di conforto.

Preone

SI FERISE CON UNA FALCE

Nel pomeriggio di ieri, il ragazzo Primo Luciano di Ferdinando di anni 12, mentre trovavasi in compagnia con la propria madre, con una falce si recò ad un campo del piede sinistro una lunga e profonda ferita. Venne prontamente trasportato in un ospedale di suture.

PER IL NOSTRO ACQUEDOTTO

Da molto tempo il nostro acquedotto non corrisponde ai bisogni della popolazione, sia dal lato igienico che per la esigua quantità d'acqua.

Causa difetti di costruzione e deterioramento della condotta, alle varie fontane del paese arrivano, oltre a diversi antieigenici residui vegetali, perfino delle schifose salamandre ed altre porcherie!

In questi giorni verrà presentata all'ill.mo sig. Podestà una petizione, tendente ad ottenere che i lavori di sistemazione siano urgentemente eseguiti e completati prima del prossimo inverno.

Siamo certi che il dott. Bearzi, che saggiamente amministra il Comune, provvederà con la massima sollecitudine al riatto del nostro acquedotto.

CRONACA TOLMEZZINA

Il programma dei festeggiamenti per il cinquantesimo anno della fondazione

Il Comitato organizzatore dei festeggiamenti che si svolgeranno qui il 19 corrente in occasione della fondazione di questa Società Operaia, in accordo coll'ill.mo signor Podestà e le istituzioni del Dopolavoro locale, ha ultimato i suoi lavori di preparazione componendo il seguente programma:

La Società Operaia, festeggiando il suo cinquantesimo anniversario non intende soltanto dare una dimostrazione di quanto ha fatto nel corso di dieci lustri, ma ha dimostrato quale sia la potenza delle forze riunite di un popolo per il bene comune e nel vantaggio delle istituzioni e dei singoli compagni.

Tolmezza in quel giorno raccoglierà tutta a Carnia in un rasoio unico, richiamando autorità e rappresentanze da ogni parte della Provincia nonché dalla capitale del Regno, a Carnia in quel giorno si riunirà intorno ai suoi vessilli inghiata come la regione: Superiori Gerarchie che hanno riconosciuto alla Società Operaia il diritto di vita per avere bene meritato della Patria.

L'opera che esse hanno svolto sarà continuata con maggiore alacrità e vantaggio come sotto l'egida del Littorio si vede aperta la nuova via che porta infallibilmente a nuove sempre più elevate.

Programma
Ore 9 — Ricevimento delle Autorità e Rappresentanze in Municipio e vermouth d'onore gentilmente offerto dal Comune.
Ore 10 — Celebrazione del Cinquantenario al Teatro De Marchi. Discorso ufficiale del prof. Sardo Marchetti, ispettore scolastico.

Ore 10.40 — Unvegio interprovinciale delle Mutue, presente l'on. Bagnasco presidente dell'U. N. C. — Relatori il dottor Leone Del Vicario segretario generale dell'U. N. C. ed ing. cav. uff. Franceschini direttore provinciale dell'U. N. C.

Ore 12.30 — Banquetto ufficiale.
Ore 14.30 — Manifestazione atletica organizzata dalla Sezione sportiva dell'Opera Nazionale Dopolavoro. — Corsa podistica in 100 - Corsa di velocità allungata in 500 - Giro podistico di Tolmezza metri 3000. — Ogni gara è dotata di una ricca coppa d'argento primo premio e di medaglie e diplomi.

Ore 16 — Unvegio di Cori provinciali a premi.
Ore 18.30 — Estrazione dei premi della Lotteria.

Ore 21 — Spettacolo teatrale all'aperto in Piazza XX Settembre, dalla Compagnia Italiana diretta dall'illustre attore Gianni Tempesti che rappresenterà «L'amore del tre Re», poema drammatico in tre atti di Sen Benelli.

Musiche - Luminarie - Fuochi d'artificio.
La festa della Scuola

Ieri sera al nostro Teatro De Marchi gli alunni delle scuole elementari del Capoluogo hanno dato uno spettacolo di tanto e prosa che ha richiamato un concorso di folle come nelle grandi occasioni. Il teatro era letteralmente gremito. I genitori e parenti dei piccoli attori, autorità e numerosi forestieri. Fra e autorità il Podestà cav. Lino De Marchi e l'ispettore prof. Marchetti.

Il vasto programma si inizia con la narca reale che viene assolata in religioso silenzio in piedi dal numeroso pubblico accorso. Segue «Prima che si alzò l'astoriano monologo di Rittelli detto dall'anno di 3.a Classe Cattozzo — «Amalata di Caterina» monologo recitato con molta grazia dall'alunna di 4.a Classe Riva Lolores — «Il canto del meteorolo» coro eseguito da 40 scolari di prima classe — «Il tribunale», scherzo comico seguito dai bimbi della 3.a Classe — «Bettina in città», scherzo comico. Protagonista maestra signora Damiani e l'assessore monologo detto dall'alunna di 4.a Classe Moro — «Giovinezza» coro generale — «Le due carriere», scherzo comico eseguito dagli alunni di 2.a classe Zaini Maria e Damiani Mario — «Il furbo» coro generale — «Le Regioni d'Italia», quadro scenico eseguito dalle alunne di 4.a e 5.a classe: Clemente, Bier Agnese, Lombardina, D'Orlando Anita, Veneto: Cozzi Angelina, Liguria: Brucchi Armida, Emilia: Montonovo Vilma, Toscana: Cossetti Maria, Marche: Mari Annamaria, Umbria: Ruffi Roma: Adami Iole, Abruzzi: Bettera Anna, Campania: Novello Bianca, Puglia: Pecoraro Romana, Basilicata: Fioriani Isabella,

Calabria: Montanari Rita, Sicilia: Foschiani Elsa, Sardegna: Riva Dolores, Trento: Shalder Maria, Trieste: Cecchetti Regina, Anno a Roma, coro eseguito da fanciulle vestite a gruppi formanti il tricolore — «Zio Brontolà», commedia in un atto di Verua Gentile. Protagonisti i maestri Zezo Paolo e Damiani Alfa e le alunne Montanari Rita e Cozzi Angelina — «Inno Savica» coro finale.

Dire di ogni singolo numero rappresentato sarebbe cosa un po' lunga e difficile poiché tutti indistintamente quei bravi frugoletti hanno saputo interpretare la loro parte con disinvoltura, mimica e messa in scena, da fare invidia a chi dell'arte.

Anche la coreografia è stata molto curata in tutti i suoi particolari dando l'impressione di una fine preparazione alla quale hanno contribuito gli insegnanti delle nostre scuole. Il pubblico che ha assistito a questo giocondo spettacolo infantile con entusiasmo sempre più crescente ha tributato ad ogni parte del programma calorosi ed insistenti applausi che dopo la fine si sono enusati con una grande ovazione. Il podestà cav. Lino De Marchi si è recato dagli insegnanti ai quali ha manifestato singolarmente il suo alto compiacimento per quanto han fatto e per quanto faranno per il bene della scuola moderna.

Spettacoli del genere sarebbe bene si ripetessero poiché lasciano sempre una impronta di bene e negli attori e negli spettatori i quali dimostrano di apprezzare l'opera degli insegnanti che tanto curano le piccole generazioni con amore e l'intelletto guidandole nella via del bene e per il bene della scuola stessa che da questi trattamenti ne trae vantaggi non comuni.

Va quindi data lode ai maestri ed alle autorità superiori che promuovono queste festose tanto care al cuore del popolo.

Beneficenza
Il signor Giuseppe Specogna ha versato in beneficenza all'Istituto Friulani Orfani di Guerra di Cividale lire 20, per onorare la memoria del compianto giovane Tiziano Feletig.

Gemona LAUREA
All'Università di Padova il nostro concittadino Antonio Celotti ha conseguito la laurea in medicina con 110 punti e la lode. Il nuovo Dottore Antonio Celotti, studiosissimo e colto, ha avuto, durante i suoi studi, la soddisfazione di veder pubblicato in Italia, e tradotti all'estero, alcuni suoi lavori di istologia e di anatomia microscopica, pubblicazioni effettuate a cura dell'Università di Padova.

Ha trattato la tesi di laurea con speciale ricerche da lui fatte sul simpatico, trattando il difficile tema con profondità di conoscenza e con particolare documentazione di indagini.
Al nostro concittadino, figlio del compianto ed amato dr. Giuseppe Celotti, i nostri più fervidi auguri di brillante carriera e sincere congratulazioni.

Sementi selezionate
Fattori - Via Rialto, Tel. 200

Beneficenza
Il signor Giuseppe Specogna ha versato in beneficenza all'Istituto Friulani Orfani di Guerra di Cividale lire 20, per onorare la memoria del compianto giovane Tiziano Feletig.

Gemona LAUREA
All'Università di Padova il nostro concittadino Antonio Celotti ha conseguito la laurea in medicina con 110 punti e la lode. Il nuovo Dottore Antonio Celotti, studiosissimo e colto, ha avuto, durante i suoi studi, la soddisfazione di veder pubblicato in Italia, e tradotti all'estero, alcuni suoi lavori di istologia e di anatomia microscopica, pubblicazioni effettuate a cura dell'Università di Padova.

Ha trattato la tesi di laurea con speciale ricerche da lui fatte sul simpatico, trattando il difficile tema con profondità di conoscenza e con particolare documentazione di indagini.
Al nostro concittadino, figlio del compianto ed amato dr. Giuseppe Celotti, i nostri più fervidi auguri di brillante carriera e sincere congratulazioni.

Sementi selezionate
Fattori - Via Rialto, Tel. 200

Beneficenza
Il signor Giuseppe Specogna ha versato in beneficenza all'Istituto Friulani Orfani di Guerra di Cividale lire 20, per onorare la memoria del compianto giovane Tiziano Feletig.

Gemona LAUREA
All'Università di Padova il nostro concittadino Antonio Celotti ha conseguito la laurea in medicina con 110 punti e la lode. Il nuovo Dottore Antonio Celotti, studiosissimo e colto, ha avuto, durante i suoi studi, la soddisfazione di veder pubblicato in Italia, e tradotti all'estero, alcuni suoi lavori di istologia e di anatomia microscopica, pubblicazioni effettuate a cura dell'Università di Padova.

Ha trattato la tesi di laurea con speciale ricerche da lui fatte sul simpatico, trattando il difficile tema con profondità di conoscenza e con particolare documentazione di indagini.
Al nostro concittadino, figlio del compianto ed amato dr. Giuseppe Celotti, i nostri più fervidi auguri di brillante carriera e sincere congratulazioni.

Sementi selezionate
Fattori - Via Rialto, Tel. 200

Tarcento

SPICCIOLI DI CRONACA

— Giovanni Affabris di Antonio d'anni 16, di Tarcento, congezionando ceste di vimini presso la ditta Tognarini in via Brucchiolo, si feriva con un legno al polso della mano sinistra.

Per sopravvenuta infezione, dovette ricorrere alle cure del dott. Bonfadini che lo giudicava guaribile in 12 giorni.

— Lino Iob di Massimo, d'anni 25, della vicina Coia, ieri l'altro in Masi cavando un sassi scivolava e riportava una lesione traumatica all'articolazione cescio-femorale destra. Guarirà in pochi giorni.

L'AFFERRA PER IL COLLO

Certo Giovanni Turale fu Pietro d'anni 74 da Terlano di Nimis giorni fa ebbe un vivace alterco con la compaesana Anna Del Negro vedova Palma d'anni 57 che gli contrastava il diritto di passaggio attraverso un sentiero confinante con le loro proprietà. Il Turale, accettato dall'ira, prendeva per la colla la donna e la buttava per terra. Ella ne ebbe conseguenze e dovette ricorrere al dottor Verona, il quale la dichiarava salvo complicazioni, guaribile in pochi giorni.

San Vito al Tagliamento

NELLA SALA DEL LITTORIO

Questa sera, martedì, alle 21, avranno la seconda ed ultima recita della Compagnia drammatica diretta dall'illustre attore Giulio Tempesti, con il capoluogo in quattro atti di S. Benelli: «La cena delle Beffe».

FUNEBRRI SOLENNI

Ieri mattina, alle ore 9, seguirono i funerali del compianto giovine Giuseppe Odrisco deceduto a soli 33 anni.

Vi partecipò molta cittadinanza e uno stuolo di congiunti, di amici. Apriva il lungo corteo la bandiera e una rappresentanza della Società Operaia della quale il defunto faceva parte.

Dietro la bara deposta sulla carrozza funebre notavano i fratelli e diversi congiunti. Le esequie furono celebrate in Duomo. Alla famiglia ed ai congiunti vivissime condoglianze.

Palmanova

Gravissimo scontro

Tra un autocarro ed una motoretta

Un ferito grave

Nella serata di sabato sulla strada provinciale Palmanova-Vicenza, allo sbocco di una stradetta comunale nella circoscrizione di Palmanova, si sono trovati il motociclista signor Vittorio Conchin di Gio Battista di anni 23, a Bulicorno, proveniente da Palmanova ed il camion pilotato dal signor Giv. Veni di G. B. domiciliato a S. Giorgio Nogaro, proveniente dalla parte opposta. Sulla motoretta aveva preso posto anche una signorina, tale Zagatti Ida residente a Cormons, che fu investita in pieno, ed il Conchin se la cavava con lievi ferite al braccio ed alle gambe.

Non così la signorina che fu ferita in varie parti del corpo, per cui fu trattenuta al nostro Ospedale. Il Conchin, dopo medicato, potè andarsene.

Pontebba

DEL COMITATO COMUNALE O. N. B.

Convocato dal presidente signor Franco Gaetano, sabato sera, alle ore 21, nei locali della nuova sede, si è riunito il Comitato Comunale al completo per la trattazione di un importante ordine del giorno.

Presenti i signori: Agolzer, Podestà, cap. Cilloni, maggiore Sala, prof. Fiori, don Cella direttore didattico, tutti i componenti il reparto, il segretario uscente Comoretto e l'entrante ragioniere Istenich.

Tra gli argomenti discussi e approvati figurano:
Elogio del direttore ginnico-sportivo magg. rag. Bellet, a tutti gli insegnanti per l'ottima riuscita del saggio ginnico eseguito dagli alunni sotto la direzione ed istruzione dei rispettivi insegnanti e dei rispettivi incaricati;
Partecipazione al corso per capicenturia con l'invio di un nostro organizzatore;

EDIFICI
AFFITTASI appartamento signorile sei ambienti, bagno accessori, grande terrazza, vasto cortile, grage. Libero metà agosto. Rivolgersi Car.ucci 8.

AFFITTASI Piazzale 25 Luglio appartamento signorile 7 ambienti, termosifoni, garage, Rivolgersi Viale Palmanova, 10 dalle 13 alle 14.

AFFITTASI piccolo appartamento ammobiliato Via Mantica 21, Udine.

COMMERCIALI
MORILLA finissima per 3 stanze complete, sala da pranzo, due stanze letto, aggiunto pianoforte nonché mobili cucina, ufficio, edesit immediato trasloco. Scrivere cassetta 24 R. Ugone Pubblicità Udine.

Per il mese ed i laghi l'ondulazione permanente è indispensabile

GUIDO

esclusivamente assoluto in Italia del metodo G. A. B. Sacchetti Amianti
Olio di Balena, garantisce L'ONDULAZIONE PERMANENTE
anche su capelli ossigenati o tinti mediante l'uso del seccati G.A.B.
La signora che desidera una "perfetta permanente",
si reca da GUIDO Via del Monte N. 4 - UDINE

La Ditta "G. A. B.", AMERICANA, per diffondere l'ONDULAZIONE PERMANENTE col sistema dei sacchetti amianti all'olio di balena AUTORIZZATA GUIDO Professore dell'Accademia di Parigi e maestro della Scuola Professionale di Milano, a fare

la permanente per L. 60 da Lunedì 6 al 20 luglio p. V.

PREFERITE IL COKE DI PRODUZIONE NAZIONALE!

Chiedete offerta alla locale

Officina Comunale del Gas

che può praticare prezzi di assoluta convenienza per:
Coke tenero, grigliato, di propria produzione (Tonn.2500 annue) ottenuto dalla distillazione di carboni fossili primarissimi;
Coke ad alto rendimento, grigliato, di produzione della rinomatissima Cokeria di Servola speciale per impianti di riscaldamento a forte tiraggio
Coke pezzatura doppia-noce per cucine e piccole stufe, appositamente preparato al frantoio

SERVIZIO A DOMICILIO
Garanzia di assoluta regolarità nelle consegne

CONSULENZA TECNICA GRATUITA
per il controllo della combustione